Numero 45 - Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2 Palazzo Eden Tel. 9.59 (ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 70.533.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.

Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden

Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Sabato 21 Febbraio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10

Telefoni: Direzione 1.16 - Redazione e Amministr. 8.80

I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Roma: meta splendente di ogni conquista accoglie in un trionfo di entusiasmo i Vittoriosi dell'Oceano

L'abbraccio del Duce a Italo Balbo - "Che il Duce comandi - dice il Comandante della Crociera alla moltitudine di popolo raccolta in Piazza Colonna - e tutti gli aviatori d'Italia sapranno raggiungere mete ancora più alte e luminose „

S. E. il Generale ITALO BALBO
Comandante della Crociera Atlantica

La partenza per la Capitale

GENOVA, 20.

La partenza del Generale Balbo e dei suoi compagni di volo è stata salutata dalla cittadinanza con una calorosa manifestazione di omaggio. Alla Stazione principale ove era stato predisposto il treno speciale prestavano servizio d'onore i Reali Carabinieri e la Milizia ferroviaria ed altri reparti di tutte le Forze Armate con la banda del presidio. Verso le ore 10 è giunto alla stazione il Ministro Balbo con tutti i partecipanti della Crociera, accompagnati dal Podestà, da S. E. il Prefetto, dall'Ammiraglio Monaco di Longano, dagli on. Landi e Leali, dal marchese Negrotto di Cambiase, presidente del Consorzio del porto e da altre autorità.

Al suo arrivo il Ministro è stato accolto dagli alalà e dagli applausi vivissimi della folla numerosa che, nonostante la pioggia insistente e la temperatura rigida, si era adunata nel piazzale della stazione e nelle vie circostanti. Nella sala d'aspetto il generale Balbo scambia cordiali saluti con molte altre autorità e personalità civili e militari convenute. Tra essi era il padre del Tenente Barbicinti, caduto a Bolama che viene affettuosamente abbracciato dal generale Balbo, dal generale Valle, dal colonnello Maddalena e da altri prodi aviatori. L'onor. Generale Balbo ha passato poscia in rivista i reparti militari mentre la banda suonava la Marcia Reale e Giovinezza ed ha ricevuto l'omaggio di magnifici fiori. Al momento della partenza le Forze Armate hanno presentato le armi mentre le autorità e la folla rinnovavano applausi ed evviva.

Dimostrazioni durante il viaggio

Grandi dimostrazioni sono state tributate al Ministro Balbo ed ai suoi compagni di volo al passaggio del treno a Nervi, a Santa Margherita, a Rapallo, a Chiavari a Riva Trigosa, a Monterosso.

A La Spezia le autorità e numerosa folla hanno tributato una imponente manifestazione di simpatia ai valorosi transvolatori.

A Viareggio il treno ha sostato breve tempo dando modo all'enorme folla di indirizzare agli aquilotti di Balbo una entusiastica dimostrazione.

A Massa il treno non ha sostato, ma si è fermato nella vicina stazione di Svenza dove il Prefetto, le autorità civili, militari, i fascisti, i combattenti e il popolo che gremivano la stazione hanno porto il saluto entusiastico agli eroici transvolatori. Il ministro Balbo si è affacciato allo sportello del treno ed ha ricevuto un omaggio floreale dal Fascio femminile.

A Massa pochi minuti dopo il convoglio, attraversando rapidamente la stazione ha ricevuto il saluto di omaggio della folla e dei rappresentanti delle autorità. S. E. Balbo dal finestrino ha ringraziato salutando romanamente.

Le stesse entusiastiche dimostrazioni sono state fatte ad ogni stazione e specialmente a Livorno, Pisa, Civitavecchia, ove il treno ha fatto brevi soste.

Il Podestà di Pisa ha offerto a Balbo una pergamena contenente la nomina a cittadino onorario di Pisa.

L'attesa a Roma

ROMA, 20.

Dopo la gesta mirabile compiutasi attraverso i cieli di tre Continenti nessun tributo d'ammirazione e di affetto poteva essere più degno dei transvolatori atlantici di quello che il cuore di Roma ha loro offerto nel salutare e nell'acclamarne il ritorno. La città che aveva accompagnato i partenti con il suo più fervido voto augurale, che aveva seguito con trepida ansia le vicende del volo e si era accesa di un entusiasmo indicibile all'annunzio che la meta era stata raggiunta e la vittoria conquistata non ha avuto, oggi, che un solo desiderio, che una sola volontà, quella di essere tutta intera presente all'arrivo dei reduci dalla grande impresa. Per dare alla manifestazione il carattere più saliente ha ornato di bandiere finestre e balconi e di drappi i davanzali degli edifici pubblici e privati, come si è ammantata di migliaia di manifesti inneggianti al Duce, a Balbo, ai Caduti di Bolama, ai transvolatori e alla Marina. Il Segretario Federale dell'Urbe Nino D'Aroma aveva pubblicato un nobile manifesto.

A partecipare all'esultanza della popolazione dell'Urbe i Fasci laziali hanno inviato larghissime rappresentanze di Camicie Nere che hanno affluito coi loro gagliardetti per inquadrarli con quelli dei loro camerati romani.

Spettacolo imponente

A mano a mano che l'ora dell'arrivo si approssimava l'attesa si è fatta più impaziente. Alle 18.30 tutti i negozi sono stati chiusi, il traffico consueto è rimasto sospeso e la folla ha cominciato a pigiarsi ai lati delle strade che debbono essere percorse dal corteo. Intanto le prime ombre della sera che sono già calate sulla città vengono a un tratto rotte da una illuminazione abbagliante che circonfonde di una luce multicolore uomini e cose. Sono miriadi di lampadine che brillano, sono potenti riflettori che investono dei loro bianchi raggi le strade e le piazze. In Piazza della Stazione l'affollamento è straordinario e lo spettacolo imponente. Nel mezzo da un punto all'altro della piazza si schiera di fronte alla pensilina reale un Reggimento di formazione composto di un battaglione misto di truppe dell'Esercito e della Marina con musica, da un battaglione costituito da una Coorte della M. V. S. N. con labaro e musica, ed un battaglione di avieri al comando del colonnello d'areonautica Laghi. Di fianco allo schieramento sono disposte tutte le rappresentanze.

Dietro i cordoni una marea di popolo si riversa, si stringe in file compatte, sconfina entro i portici e dilaga per le vie circostanti.

La presenza di S. E. Mussolini

Alle 18.30 cominciano a giungere i Membri del Governo, le alte cariche dello Stato, il corpo diplomatico e gli addetti militari aeronautici che prendono posto sotto la tettoia alla sinistra della saletta reale. Sono presenti S. E. il Ministro della R. Casa Conte Mattioli Pasqualini ed il generale Marinetti aiutante di campo generale di S. M. il Re in rappresentanza del Sovrano, S. E. Federzoni, il Presidente della Camera e Segretario del Partito S. E. Giuriati, il grande ammiraglio Tahon di Revel, i Quadrumviri De Bono e De Vecchi, i ministri, i sottosegretari di Stato, l'on. Lando Ferretti, gli on. Starace e Bacci vice Segretari del Partito con i membri del Direttorio, il presidente dell'Accademia d'Italia S. E. Marconi, Mons. Bartolomasi e Mons. Rusticoni, che indossavano il ferraiolo paonazzo, il Governatore di Roma principe Boncompagni, l'on. Del Croix e un imponente gruppo di senatori, deputati ed altre alte personalità.

Alle ore 19 in automobile è giunto S. E. il Capo del Governo in uniforme di Comandante Generale della Milizia.

Il Capo del Governo è stato ossequiato da tutte le autorità presenti e si è trattenuto a passeggiare sotto la tettoria in attesa del treno conversando con l'Ambasciatore del Brasile S. E. De Teffe.

Alle ore 9.15 in perfetto orario è giunto il treno speciale. La musica della Regia Aeronautica intona la Marcia Reale e Giovinezza mentre la compagnia d'onore presenta le armi. Il momento è di una austerità solenne.

L'incontro fra il Duce e Balbo

Dai convenuti partono grida di «Viva Balbo»! Viva l'Aeronautica! Il generale Balbo dal finestrino risponde salutando romanamente visibilmente commosso dalla imponente accoglienza. Appena il treno si è fermato egli è sceso per il primo e S. E. il Capo del Governo che si trovava presso la scaletta del vagone lo ha abbracciato e baciato. Il generale Balbo ha poi ricevuto le felicitazioni dei rappresentanti di S. M. il Re e di tutte le autorità presenti mentre scendevano dal vagone il generale Valle, il comandante Maddalena, il maggiore Longo, il maggiore Cagna, il tenente Calò che portava il gagliardetto della Crociera atlantica e successivamente tutti gli ufficiali e gli altri componenti gli equipaggi transatlantici che hanno sfilato dinnanzi al Capo del Governo. Questi sorrideva loro in atto di vivo compiacimento.

S. E. Mussolini con S. E. Balbo seguito dai transvolatori e dalle autorità ha attraversato poi la saletta reale soffermandosi sotto la pensilina esterna per assistere alla formazione del corteo di automobili che deve accompagnare gli audaci aviatori a piazza Colonna. La folla che si assiepava nel piazzale della stazione che aveva lungamente atteso sotto la pioggia cessata soltanto pochi momenti prima dell'arrivo del treno ha prodotto in fragorosi applausi e grida di evviva. Il generale Balbo si accommiata dal Duce e prende posto nella prima automobile scoperta assieme col Segretario del Partito S. E. Giuriati e con i quadrumviri De Bono e De Vecchi seguono in altre auto le autorità e transvolatori.

Alla partenza delle singole automobili la folla faceva agli aviatori dimostrazioni di plauso. Allontanatosi il corteo S. E. Mussolini ha lasciato la stazione tra le acclamazioni più vive della folla e delle autorità.

A Piazza Colonna

Il corteo dei trasvolatori, preceduto da un plotone dei RR. CC. in alta uniforme a cavallo e seguito da numerose autovetture con l'autorità ha percorso Via Nazionale e il Corso Umberto passando tra due ali di popolo, che non cessava d'applaudire ed acclamare. Da molte finestre si gettavano fiori. In alcuni punti l'entusiasmo della folla non è stato potuto arginare. L'automobile di S. E. Balbo è stato circondato ed ha proseguito a stento giungendo soltanto alle ore 20 a Piazza Colonna. Ivi per la manifestazione popolare in onore dei transvolatori atlantici si addensa una folla innumerevole e un gigantesco andamento di popolo, che forma una massa compatta in cui sembra non sia più assolutamente possibile penetrare.

rità e compagni di volo à lascia-

Potenti riflettori dall'alto della colonna Antonina e del palazzo ove ha sede il Circolo della Stampa proiettano i loro raggi luminosi che immergono tutta la piazza Terraioli che tra l'architrave e il primo piano reca una scritta luminosa inneggiante ai trasvolatori atlantici. Nell'attesa impaziente le Camicie Nere e tutta la folla adunata elevano canti ed acclamazioni e le musiche intonano gli Inni fascisti. Il Circolo della Stampa si è intanto andato popolando di autorità e di giornalisti fra cui sono Arnaldo Mussolini, l'on. Amicucci, l'on. Polverelli, Nino d'Aroma, Segretario Federale dell'Urbe con tutti i membri del Direttorio e il Direttorio del P. N. F. E' anche presente la sorella dell'eroico tenente Barbicinti, morto a Bolama.

L'indimenticabile manifestazione

Quando il corteo delle macchine è in piazza Montecitorio discende per primo S. E. Balbo che abbraccia affettuosamente Arnaldo Mussolini, il Segretario Federale dell'Urbe e le altre personalità presenti. La folla dall'attigua Piazza Colonna intuisce l'arrivo dei reduci dall'impresa gloriosa ed allora altissime grida di Viva Balbo, Viva i transvolatori atlantici, si levano sempre più intense. S. E. Balbo accompagnato dall'autorità entra nel salone del Circ. della Stampa dove tutti i giornalisti adunati lo acclamano entusiasticamente e si dirige verso la terrazza seguito dall'alfiere che reca il gagliardetto della Crociera Atlantica. La dimostrazione che accoglie il Quadrumviro al suo affacciarsi sulla Piazza Colonna assume un'imponenza straordinaria. Per vari minuti non si ode che un grido confuso indistinto poi è un prorompere di applausi, di evviva, un agitarsi gioioso di bandiere e di gagliardetti. Dalla piazza i giovani fascisti lanciano palloncini multicolori che si librano in aria aggiungendo una viva nota coloristica al grandioso spettacolo che si svolge sotto gli occhi degli intrepidi atlantici

Il generale Balbo, che è circondato dalle autorità, dai suoi compagni di volo, saluta romanamente la folla, che nonostante la pioggia che non ha mai cessato nelle ultime ore del pomeriggio e che ora cade abbondantemente, diventa sempre più fitta, sempre più vasta.

Parla il generale Balbo

Finalmente quando, dopo ripetuti inviti, la moltitudine cessa dalle acclamazioni con cui ha salutato gli eroi con tanta ansia attesi, S. E. Balbo a voce vibrante che si diffonde largamente sulla piazza pronuncia le seguenti parole:

Dinanzi alla vostra imponente manifestazione ci sembra quasi modesta la nostra fatica e sentiamo ormai lontani i rischi che abbiamo superati. Io ed i miei compagni della Squadra transatlantica vi ringraziamo con cuore commosso e con noi vi ringraziano i nostri compagni Caduti che sono qui presenti per assistere a questa grande glorificazione dell'Aeronautica italiana.

Camerati! Noi siamo soldati d'Italia e come tali abbiamo compiuto intero il nostro dovere. Il merito dell'impresa va agli artefici dei nostri meravigliosi apparecchi che ci hanno condotto alla vittoria, agli artefici, anche ai più umili, che hanno potuto creare e lavorare grazie al clima spirituale attuato dal Fascismo.

Ma il merito di questa impresa va sopratutto al Grande Capo che ci ha ordinato di osare e che ci ha dato la certezza della vittoria.

Camerati! Che il Duce comandi e tutti gli aviatori d'Italia sapranno raggiungere mète più alte e luminose. Viva il Re! Viva Mussolini! Viva il Fascismo.

Le elevate parole del generale Balbo sono quasi continuamente interrotte da acclamazioni entusiastiche, ma la dimostrazione si eleva alla grandiosità di un rito quando egli accenna ai compagni Caduti durante lo svolgimento della Crociera. Con una sola voce la folla grida, presente, e i gagliardetti si inchinano in segno di reverente omaggio.

Le ultime parole del discorso vengono coperte da scroscianti applausi, da grida e dal canto Giovinezza che tutta la moltitudine intona in coro possente.

La commozione del Comandante

S. E. Balbo lascia la terrazza, mentre continuano fervidissime le dimostrazioni al suo indirizzo e torna nell'interno del circolo della stampa, in una delle cui sale è stato offerto un rinfresco.

Il Quadrumviro si trattiene cordialmente a conversare con le persone che lo circondano e, scorta la sorella del tenente Barbicinti, si dirige verso di lei per stringerle calorosamente la mano. Nel lasciare la sede del Circolo, S. E. Balbo abbraccia il Segretario Federale D'Aroma, dicendosi commosso per le formidabili manifestazioni fatte a lui e alla Aeronautica e al Fascismo romano non solo nella Capitale, ma anche a Civitavecchia, e negli altri paesi della provincia dalle cui stazioni è passato il treno che recava gli equipaggi della Crociera. Anche S. E. il Segretario del Partito, alla presenza di tutti i convenuti, ha voluto esprimere il suo vivo compiacimento per la appassionante fede con cui i fascisti dell'Urbe hanno vissuto questa giornata indimenticabile e lo ha incaricato di voler loro comunicare la sua approvazione e il suo elogio. Quindi, salutato da nuove frenetiche dimostrazioni, S. E. Balbo salutato dalle autoto il Circolo della Stampa fra gli inni fascisti e grida di Viva il Duce. Le Camicie Nere poco dopo, inquadrate nelle rispettive formazioni, si allontanavano da Piazza Colonna dove fino al tardi è regnata la più viva animazione.

Le onoranze che Milano tributerà agli Eroi dell'aria

MILANO, 20.

E' reso noto stamane, sebbene non in forma ufficiale, il programma dei festeggiamenti che Milano tributerà a S. E. Balbo e agli eroici transvolatori dell'Atlantico. Il 25 mattina, di ritorno da Gardone Riviera, dove saranno ricevuti al Vittoriale da Gabriele d'Annunzio, gli equipaggi delle squadriglie Balbo giungeranno a Milano e si recheranno a visitare le officine aeronautiche. Quindi saranno ricevuti in forma solenne al Castello Sforzesco, dove il Podestà consegnerà al generale Balbo la cittadinanza onoraria. Il 26 mattina i transvolatori andranno a Sesto Calende, la fucina degli apparecchi del glorioso cimento, e nel pomeriggio in città si svolgerà la solenne manifestazione popolare in omaggio dei transvolatori.

La Commissione Suprema di difesa ha terminato i lavori della sessione

ROMA, 20.

La Commissione Suprema di Difesa ha tenuto a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la undicesima ed ultima riunione di questa sessione.

S. E. il Capo del Governo, ha rilevato con compiacimento che i lavori della Commissione hanno avuto un ritmo soddisfacente ed ha avuto parole di elogio per il presidente del consiglio di mobilitazione civile, sen. Dall'Oglio e per i suoi collaboratori.

La prossima sessione della Commissione Suprema, è convocata il 2 febbraio 1932.

Un solenne ufficio funebre alla memoria della madre del Duce

FORLI', 20.

Ieri, ricorrendo il 25° anniversario della morte di Rosa Maltoni-Mussolini, madre del Duce, gli edifici pubblici e privati di Predappio Nuova hanno esposto il tricolore abbrunato. Il corteo formato di fascisti e di appartenenti alle organizzazioni locali e dei paesi della vallata del Rabbi, con gagliardetti e bandiere, con alla testa il Podestà ed il Segretario del Fascio di Predappio, si è portato alla chiesa di S. Casciano in Appennino, dove è stato celebrato il solenne ufficio funebre. Quindi il corteo ricompostosi preceduto dal clero si è recato al Camposanto dove la folla ha sostato in devoto raccoglimento dinanzi alla venerata tomba della madre del Duce. Dopo impartita la benedizione alla tomba su di essa sono state deposte corone di fiori del Municipio di Predappio, del Fascio, delle organizzazioni locali, del Municipio di Forlì e delle autorità politiche e sindacali della provincia.

Re Carol ammalato

BUCAREST, 20.

Il maresciallo di Corte annuncia che il Re essendo stato colpito da una leggera forma di influenza, dovrà rimanere per qualche giorno senza uscire. Le udienze reali sono sospese per una settimana.

Un attentato contro Re Zog

Il Sovrano degli albanesi illeso

VIENNA, 20 notte.

Un attentato è stato commesso stasera contro Re Zog che fortunatamente è rimasto incolume. S. M. che come è noto trovasi in questa capitale per concedersi un riposo e ristabilirsi completamente in salute si accingeva ad entrare a teatro quando tre persone hanno fatto fuoco su di lui senza colpirlo. Si crede che gli sparatori siano albanesi. Immediatamente circondati essi sono stati arrestati dalla polizia.

Particolari sull'attentato

VIENNA, 20 notte.

Sull'attentato di Re Zog ci vengono telefonate notizie più precise:

L'attentato si è svolto esattamente alle 22.15 mentre Re Zog usciva dal teatro dell'Opera dopo aver assistito a una rappresentazione dei «Pagliacci». Gli attentatori si erano nascosti in un angolo della loggia d'ingresso. All'uscita del Sovrano due di essi hanno fatto fuoco contro il gruppo di persone in cui si trovava. Ai primi colpi cadeva ucciso l'aiutante di campo del Re, maggiore Topaolay, mentre il Ciambellano Mehmed Libohova rimaneva gravemente ferito. Re Zog invece restava illeso. Due poliziotti che stazionavano in vicinanza dell'ingresso del teatro si slanciavano sugli sparatori riducendoli alla impotenza ed arrestandoli col concorso di altri agenti subito accorsi al rumore degli spari. Le armi sequestrate sono rivoltelle di vecchio calibro.

La Bulgaria vuole amica la Grecia

Importanti dichiarazioni di Buroff

SOFIA, 20.

Dinanzi alla commissione parlamentare degli Affari Esteri, il Ministro degli Esteri Buroff ha fatto ieri interessanti dichiarazioni sulle relazioni tra la Grecia e la Bulgaria e sul recente passo diplomatico compiuto da Henderson per la conciliazione fra Atene e Sofia. Buroff ha dichiarato che il passo di Henderson è stato ispirato dal vivo desiderio di eliminare tutte le ragioni di dissidio esistenti fra le due nazioni e di contribuire efficacemente al consolidamento della pace nei Balcani. Il fatto che la Gran Bretagna è estranea agli interessi balcanici ha dato al passo di Henderson un valore anche più notevole.

Buroff, dopo aver letto il messaggio di Henderson al Governo bulgaro ed al Governo ellenico, ha dichiarato che la Bulgaria ha sempre attribuito un alto valore alla amicizia ellenica e sarà ben lieta di aderire a una mediazione su tutte le questioni che non siano già deferite al giudizio di speciali istituzioni o di tribunali arbitrali.

Grave situazione nel Perù

La legge marziale proclamata a Lima

LIMA, 20 notte.

La legge marziale è stata proclamata nella città di Callao e in questa capitale, in seguito al tentativo effettuato da una sessantina di armati di penetrare nel palazzo presidenziale. La guardia del palazzo è riuscita dopo un nutrito scambio di fucileria a sventare l'assalto.

I ribelli si sono ritirati e si sono recati nella vicina Callao asserragliandosi in una vecchia fortezza di Bel Filite che attualmente è però circondata da truppe regolari. Dopo poche ore la capitale aveva ripreso il suo aspetto normale; tutte le banche e i negozi si sono riaperti, nei quartieri periferici alcuni esercizi hanno preferito abbassare le saracinesche. Il Governo ha adottato misure precauzionali, picchetti di soldati sono dislocati intorno alla capitale.

Il presidente Sanchez Cerro ha pubblicato un manifesto, in esso si annuncia che il Governo è deciso a reprimere con fermezza ogni tentativo di disturbare l'ordine pubblico e si smentisce la dine pubblico.

Una città del Paraguay catturata dalle truppe comuniste

BUENOS AYRES, 20 notte.

Il corrispondente del «Razon» da Posada telegrafa che la vicina città paraguayana di Incarnacion è stata catturata da comunisti capitanati da Marco Karner. Non è possibile avere dettagli a causa delle comunicazioni interrotte tra Posada e la regione di Incarnacion.

Missione cinese a Mosca

per la conclusione di un trattato commerciale

LONDRA, 20.

Il Governo nazionalista di Nanchino ha stabilito testè di mandare una missione diplomatico-commerciale a Mosca non solo per la soluzione della nota controversia sulla ferrovia siberiana, che per poco non scatenò la guerra russo-cinese un anno fa, ma anche per la ripresa dei rapporti diplomatici e per la conclusione di un trattato commerciale con la Russia. La missione sarà capeggiata da Moh-teh-Hui già presidente della ferrovia orientale cinese. Egli sarà munito di pieni poteri e sarà accompagnato dal segretario del Ministero degli Esteri e dal segretario del Ministero dell'Industria e Commercio.

Non sono liete queste notizie per il ceto commerciale e industriale britannico, perchè la ripresa dei rapporti normali tra Nanchino e Mosca e la conclusione di un trattato commerciale russo-cinese significherebbe la riapertura dei mercati cinesi alle merci russe con una conseguente inevitabile contrazione delle esportazioni britanniche in Cina.

Uccisore di un fascista in Francia giudicato per altro delitto

VERSAILLES, 20.

Dinanzi alla Corte d'Assise della Senne ed Oise è comparso oggi un anarchico italiano, Mario Modenizzi, di anni 30 muratore abitante a Versailles accusato di omicidio. Nella sera del 16-10 u. s. il Modenizzi per gelosia di donne uccise proditoriamente con un colpo di rivoltella al ventre certo Regis Nau, di cui egli corteggiava l'amante. L'italiano fuggì inseguito dai presenti al delitto contro i quali tirò a quattro riprese colpi di rivoltella, gli inseguitori tra cui era un sergente del genio rimasero fortunatamente illesi. Al principio dell'udienza è avvenuto un colpo di scena. Su indicazione della 19. Brigata mobile si apprende che l'italiano Modenizzi ha fornito false identità. Egli è in realtà Mario Castagna di anni 29, nato a Piacenza e già condannato nel 1924 dalla Corte di Assise della Senna e Oise sette anni di reclusione e dieci di interdizione di soggiorno per aver assassinato il fascista Gino Ieri il 3-9-1923 nella via Boissy Danglas. La durata della pena fu ridotta per avere il Castagna beneficiato di una grazia. Allorchè uscì dal carcere per non essere espulso dalla Francia e temendo di essere ucciso dai fascisti, secondo quanto egli afferma, assunse il nome di Modenizzi.

Lezioni varie...

... ne prendiamo tutti i giorni, dai confratelli dei giornali romani.

Ma non ci saremmo mai aspettati di dover prendere una lezione sul contegno da tenere al cinematografo.

Insegnante è un certo Giacomo Callandrone che scrive un articolo intitolato «Come ci si comporta al cinema» nel settimanale illustrato «Kines» (Via Aureliana 39, Roma), del 15 corrente.

Questa volta Callandrone parla ai giovinotti ma tutti possono ascoltare e imparare da questa perla di scrittore che non ci stancheremo di raccomandare ai lettori e alle lettrici.

Dunque il giovinotto al cinema deve mettersi vicino ad una bella bimba.

Poi... ma lasciamo parlare quest'altro moralista da strapazzo:

«Prima sfiora col gomito la donna, poi delicatamente con un piede. Attendi. Se risponde, inizia l'avanzata della tua mano...».

Basta, perdio! Questa non è la centesima parte dell'articolo, ma abbiam già capito a quale sottospecie di degenerati deve appartenere l'autore, non Callandrone, ma Lazzarone se osa firmare questa roba da lupanare e da fogna.

Mentre il Fascismo eleva il tono della vita e la spiritualizza con il valore autentico, col lavoro, con la fierezza, mentre il Regime segue una via luminosa per tutelare la moralità e la famiglia, ecco quale prezioso contributo apportano certi giornali.

Arrivano nelle provincie bene impaginati fra ritratti artistici e fotografie di gambe; parlano di radio, di cine, di fono; sembra rappresentino l'ultimo trovato della civiltà moderna: mentre racchiudono il germe della dissoluzione morale, civile, politica, umana.

No, non daremo lezioni.

Le lasciamo dare a certe pubblicazioni romane.

A noi basta respingerle con disgusto, non senza invocare un po' di severità nel far rispettare le vigenti leggi fasciste.

Il problema del turismo

Guardiamo la sostanza !...

La questione turistica va assumendo sempre maggior importanza tra i vari problemi che si affacciano alla rinascita nazionale e allo sviluppo di tutte le forze concorrenti alla ricostruzione.

Dapprima rilegata fra le questioni di valore puramente particolare, riguardante un movimento ristretto ad una classe singola, quella ricca, e alla valorizzazione di bellezze artistiche e storiche, in modo estraneo alla vita generale del Paese; è venuta a rappresentare poco a poco un elemento vitale sia dal lato morale che da quello materiale, mostrandosi successivamente in tutta la complessità della sua importanza.

Non vogliamo qui ripetere cose da noi già dette e ripetute fino alla sazietà, e cioè che dal turismo noi ci aspettiamo anzi tutto una valorizzazione morale e politica della Nazione, poichè il turismo ha come suo primo risultato una conoscenza diretta delle vere condizioni e dell'entità effettiva della nazione da parte degli stranieri e da parte degli Italiani stessi e che l'economia italiana può dal turismo avere vantaggi grandiosi, non soltanto per lo afflusso di capitali esteri in Italia, non soltanto per il movimento di capitali che esso produce tra regione e regione e tra luogo e luogo d'Italia, ma per tutti gli addentellati che al turismo si uniscono, giacchè il turismo impegna una grande parte della nostra attività lavorativa e produttiva.

Ormai siamo certi che — salvo le necessarie e, ahimè inevitabili resistenze passive e le incomprensioni derivate da una vecchia mentalità retrograda che non potrà essere eliminata se non colla eliminazione stessa, col tempo, degli individui che tale mentalità hanno radicata — siamo certi che una coscienza turistica più o meno sviluppata e sicura e precisa esiste da noi ed ha consenziente la grande maggioranza del Paese.

Quello che appare assai più difficile far intendere è come per lo sviluppo del turismo sia necessaria l'unione di tutte le forze nazionali, la organizzazione di queste forze ad un solo scopo, la concordia di mezzi, la armonizzazione di essi sopra tutto, poichè anche il dispendio di milioni e la tenace opera di tanta gente, se slegata, sporadica, non coordinata, non porta alcun vantaggio allo scopo e anzi a volte viene ad eludere i risultati di questi sforzi.

Al turismo sono interessate direttamente varie categorie di lavoratori e di enti. Gli albergatori, i commercianti di una quantità di merci, le società dei trasporti, le ferrovie quindi e la navigazione, gli ambienti delle belle arti e dei musei, i municipi delle città e paesi dove il turismo si svolge, le società assuntrici di Terme o luoghi di raccolta turistici, gli enti sportivi etc. etc.

Tutto ciò senza tener conto dell'innumerevole quantità di privati e di enti pubblici che indirettamente hanno dal turismo vantaggi e col turismo relazioni.

Ora è necessario guardare in faccia la realtà e constatare subito che fino ad ora — o meglio fino a pochissimo tempo fa, cioè finchè il Fascismo non si è interessato direttamente anche di questo elemento grandioso di vita nazionale — ciascuno di questi «interessati» pur avendo compreso il valore di un incremento turistico, agiva per conto proprio, cercando con tutte le sue forze fagari di apportarvi un vantaggio, ma non curandosi di ciò che altri faceva, spesso anzi in contrapposto con altri. E ciò per lo spirito individualistico di concorrenza innato e per una errata valutazione delle cose.

Oggi, intanto, il turismo, malgrado tutti gli sforzi fatti — e lodevolmente fatti —, va decadendo, in Italia come altrove, per molteplici cause generali che qui è inutile rivangare, ma anche per cause inerenti al nostro Paese particolarmente. Se non si tratta più soltanto di incrementare un fenomeno esistente e sviluppantesi per forza propria, ma addirittura di mettere un argine alla decadenza e arrestare il peggioramento verificatosi da due anni a questa parte. Cosa a vero dire non facile nè semplice. Ma cosa alla quale bisogna accingersi con visione esatta della realtà e con mezzi realistici, quali è adusato ad adoperare il Fascismo in tutte le sue cose.

Si è parlato della creazione di un organo centrale statale che raccogliesse tutto quanto al turismo si riferiva, per indirizzare l'opera singola e collettiva su di una stessa linea e perchè avesse la forza di ottenere dai singoli, dalla collettività e dagli enti pubblici i necessari aiuti. Si è parlato, allo stesso scopo, della creazione di una corporazione del turismo o qualcosa di simile alle dipendenze del Ministero delle Corporazioni. Si è parlato di dare all'«Enit», che fino ad oggi ha riunito in sè i compiti di armonizzazione delle forze turistiche, i mezzi e l'autorità che gli mancano per ben ottemperare al suo dovere. Probabilmente qualcuno avrà escogitato qualche altra soluzione.

A noi non importa, in fondo, la «forma» di questa soluzione. Abbiamo anche noi le nostre predilezioni e ne abbiamo più volte specificato i perchè. Ma vi rinunciamo di buon grado «se e perchè» qualche altra soluzione sia messa in opera e non rimanga soltanto nel regno delle ipotesi e delle proposte. Del resto dalla molteplicità delle proposte stesso risulta un fatto: che tutti sono persuasi della necessità di avere un Ente supremo che coordini tutte le forze sparse del turismo. Venga dunque questo ente o si dia a quelli esistenti la forza necessaria, ma abbia esso i mezzi e i poteri occorrenti. Soltanto così si potrà raggiungere, se non lo scopo, qualche scopo.

Il turismo ha bisogno di propaganda. Ma propaganda fatta razionalmente, distribuita bene, a tempo e luogo, nella misura necessaria, con mezzi adeguati e adatti ai luoghi e alle persone, senza economie assurde e senza dispendii inutili e dispersioni. In primo luogo mai incominciare una cosa e poi arrestarla a mezzo per mancanza di fondi! E' questa la cosa più inutile e anche più nocevole.

Il turismo ha bisogno di mezzi di comunicazione. Siano essi organizzati e, anche qui, coordinati, poichè è inutile avere una comunicazione magnifica se poi questa non è sussidiata da altre almeno comode e pratiche.

Il turismo ha bisogno di alberghi. E questa è una questione complessa. Poichè gli alberghi debbono rinnovarsi, senza alcun dubbio, e rendersi capaci di ricevere i forestieri con quel decoro, quelle comodità di servizi che sono oggi necessari, e debbono presentare tariffe tali da non spaventare i clienti. Ma per far ciò è pur necessario che gli alberghi abbiano i mezzi, il credito dunque, e tutti gli altri aiuti diretti e indiretti che concorrono a dare i mezzi di fare.

Il turismo ha bisogno di facilitazioni di varia indole: burocratiche anzitutto. Molto il Fascismo ha fatto in questo senso, ma molto ancora resta da fare e qui entra in campo quella tal mentalità che dicevamo più sopra. Ma insieme a questa, altre facilitazioni, specialmente di indole organizzativa, cosa che manca oggi, giacchè soltanto alle Società di viaggi è demandata tale organizzazione e si sa che necessariamente le società debbono fare il proprio interesse.

Infine il turismo ha bisogno «anche» di distrazioni e di divertimenti. Qui il tasto è pericoloso, ma crediamo che si possa salvare la morale e anche il divertimento, tanto più quando si considerino le cose con spirito largo e non gretto e meticoloso.

Tutto ciò si potrà ottenere. Si «dovrà» ottenere. Ma lo si potrà soltanto se qualcosa di realistico e pratico sarà messo in opera, qualcosa che venga a riunire in una sola mano tutti i vari elementi.

E poi invochiamo dal Duce che, primo fra i governanti, ha capito il turismo, una soluzione radicale, di quelle che egli sa tanto bene trovare, e che valga a mettere finalmente anche il turismo su di un binario sicuro e diritto, in concomitanza e comunità con tutte le altre cose d'Italia.

La malattia del Duca di Pistoia

Condizioni stazionarie

TORINO, 20.

Le condizioni di salute di S. A. R. il Duca di Pistoia sono stazionarie. Stamane i medici curanti hanno redatto il seguente bollettino:

«La febbre da ieri nel pomeriggio non è aumentata. Stamane è leggermente diminuita. Condizioni della localizzazione bronco polmonare stazionaria, sensorio ottimo, funzioni cardiache e renali sempre buoni. — FORNACA e PEZZIER».

Continuano a pervenire all'Augusto infermo telegrammi di auguri di una pronta guarigione da parte di autorità e personalità. Il registro posto in portineria a Palazzo Chialbese va coprendosi di firme dell'aristocrazia e di ogni ceto della cittadinanza.

Il gen. Asinari di Bernezzo

nominato Primo Aiutante di S. M. il Re

ROMA, 20.

La dispensa odierna del bollettino ufficiale del R. Esercito reca la nomina del generale di divisione Giuseppe Mario Asinari, marchese di Bernezzo, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, carica della quale il Generale di Bernezzo ha sinora esercitato le funzioni.

Lo stesso bollettino reca: S. A. R. Amedeo di Savoia, Aosta, Duca delle Puglie, colonnello a disposizione Ministero delle Colonie cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante 23.o Artiglieria Campagna dal 15 marzo 1931.

Viaggio d'istruzione in Egitto

di tecnici agricoli italiani

NAPOLI, 20.

E' partita per l'Egitto col piroscafo «Esperia» una numerosa comitiva di tecnici agricoli che prende parte ad uno speciale viaggio di istruzione organizzato dal sindacato nazionale tecnici agricoli per la visita della 14.a Esposizione Agricola del Cairo. Del gruppo, guidato dagli on. Gaetano di Laurenzana e Vezzani, fanno parte il professor Vivenza, il prof. Viggiani, il dr. Dallavi, numerosi tecnici di Cattedre ambulanti di agricoltura, di stazioni sperimentali agrarie, di istituti di istruzione media e superiore. I tecnici agricoli italiani si recano in Egitto anche per compiere interessanti sopraluoghi a culture e ad aziende di quelle terre nonchè per visitare enti di sperimentazione o di ricerca.

Il Conto del Tesoro

Il miglioramento nella gestione di gennaio

ROMA, 20

Il Conto del Tesoro al 31 gennaio scorso registra un fondo di cassa liquido cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 1,463 milioni, di cui 1.152 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 311 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la Regia Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. La gestione del bilancio durante il gennaio presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1.633 ed impegni di spese per milioni 1.723. Nel mese emerge quindi il «deficit» di milioni 90 inferiore alla media dei disavanzi verificatisi nei sei precedenti mesi dell'esercizio che è di 158 milioni.

Per effetto di tale disavanzo il «deficit» che a fine dicembre era di 951 milioni, sale a 1.041 milioni.

La categoria del movimento di capitale chiude con una eccedenza passiva di milioni 80. Nell'insieme delle due categorie il disavanzo ammonta a 1,121 milioni.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 89.333 milioni. La situazione in confronto al mese precedente, segna un aumento di 552 milioni dovuto al debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col Tesoro. In esecuzione del R. D. L. 26 dicembre 1930 N. 1693, e del decreto del Capo del Governo in data 31 dicembre detto si è proceduto, nel mese di gennaio alla chiusura del conto di accantonamento di interessi a favore dell'Istituto di liquidazione diminuendosi così i debiti di tesoreria di 526 milioni, al pagamento dei quali si è fatto fronte con lo speciale fondo in conto corrente presso la Banca d'Italia, compreso fra i crediti di tesoreria. Inoltre la Cassa depositi e prestiti ha restituito al tesoro 67 milioni quale residuo delle antecipazioni autorizzate con R. D. 22 settembre 1914, N. 1028, rimanendo in tale modo eliminata dai crediti della tesoreria la relativa partita. La circolazione bancaria ammonta a 51.222 milioni con una diminuzione rispetto al 31 dicembre di 468 milioni.

Le riforme alla costituzione spagnola

nel programma del nuovo Gabinetto Aznar

Le prossime elezioni generali

MADRID, 20.

Alla fine di una riunione del Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo ieri sera vari membri del Governo hanno dichiarato ai giornalisti che il Consiglio non si era occupato della questione dell'amnistia. Hanno aggiunto che il Governo attende con interesse la decisione che sarà presa domani dall'Unione generale del lavoro e dal partito socialista. Successivamente è stata diramata alla stampa una nota nella quale si dichiara che il Governo è fermamente deciso alla rinnovazione totale e rapida dei consigli municipali e generali per mezzo delle elezioni a suffragio universale. In seguito saranno indette le elezioni generali poichè non solamente per unanime parere del Governo è necessario siano introdotte modificazioni nella costituzione attuale ma perchè è intenzione di aprire nell'ambito della legalità una larga via a tutte le aspirazioni. Le nuove Coortes avranno dunque carattere costituzionale mentre saranno simultaneamente coortes ordinarie allo scopo di risolvere nel tempo stesso i grandi problemi che sono attualmente in gioco. L'alto compito che sarà affidato al parlamento esige che le elezioni assicurino una garanzia di sincerità così grande che nessuno possa astenersi dal parteciparvi. Nel tempo stesso il Governo è risoluto a non tollerare nè a lasciare impunito alcun turbamento dello ordine pubblico.

La stabilizzazione della valuta

La nota aggiunge che fra i problemi che occuperanno immediatamente l'attenzione del Governo, figura in prima linea quello della valuta. Il Governo è risoluto a seguire strettamente una politica di prestabilizzazione allo scopo di stabilizzare di fatto la moneta quando la peseta avrà raggiunto tutta la rivalutazione possibile e di stabilizzarla di diritto quando esisterà una forma di Parlamento che offra la massima garanzia di funzionamento senza turbare l'economia spagnola. La nota continua dicendo che fra le varie questioni importanti il Governo vuole rendere pubblico il suo proposito nei riguardi di due problemi di interesse capitale, la revisione costituzionale e il problema catalano. Il Governo sottoporrà al Parlamento la revisione delle facoltà dei poteri dello Stato nonchè la determinazione precisa della sfera di azione di ciascuno di essi. Per dare poi una soluzione adeguata al problema della Catalogna il Governo sottoporrà al Parlamento un progetto redatto sulla base del rapporto extraparlamentare compilato nel 1919 sotto la presidenza di Maura secondo il quale verrebbe connessa alla regione catalana la piena autonomia nell'esercizio delle funzioni che le saranno attribuite.

La situazione indiana

Rapporti tesi fra Gandhi e il Viceré?

NUOVA DEHLY, 20.

Sulla conversazione avuta ieri fra il Vice-Rè e Gandhi è stata comunicata la seguente dichiarazione ufficiale: S. E. il Vicerè ha accordato un ulteriore colloquio a Gandhi. Si annuncia che le varie questioni sorte dalla discussione sono ora sotto esame ed è possibile che qualche giorno possa trascorrere prima che si raggiunga un'ulteriore fase delle discussioni stesse. Secondo voci che circolano le relazioni tra il Vicerè e Gandhi attraversano un perodo un po' teso. Si crede che sulle questioni sollevate da Gandhi saranno interpellati anche i principali Principi regnanti dell'India.

I partiti di destra dell'Austria

per la modifica del reclutamento

VIENNA, 20

All'Assemblea nazionale in sede di discussione sul bilancio preventivo al capitolo «Esercito» i deputati del Landbund assecondati in parte dal blocco patriottico e dal blocco schoberiano hanno presentato al Governo un ordine del giorno per ottenere l'adesione delle potenze firmatarie del trattato di pace alla trasformazione dell'attuale sistema di reclutamesto austriaco in quello di leva obbligatoria secondo il modello delle milizie. Il Ministro dell'Esercito Waugoin, ha rilevato nella sua risposta l'impossibilità di modificare l'attuale sistema di reclutamento vigente in Austria. Qualora però gli interpellanti insistessero nella loro richiesta allo scopo di dimostrare all'estero che l'Austria desidera la leva obbligatoria, il Ministro aderirebbe senz'altro al progetto. Una seconda mozione pure presentata dal Landbund tendeva a dare il bando alla politica dalle file dell'Esercito come pure a negare la funzione del diritto elettorale degli appartenenti all'Esercito, a vietare ogni loro attività nelle organizzazioni politiche nonchè a limitare i diritti dei fiduciari alle sole questioni di indole economica. Tale proposta è stata energicamente respinta dai social-democratici.

La situazione economica in Grecia

ATENE, 20.

L'aspetto generale del mercato industriale ellenico si presenta anche in questo mese debole e inattivo a causa di mancanza di richiesta da parte dei commercianti. L'ente ellenico dei tappeti orientali ha deciso di fondare uffici diretti di vendita a New York, a Vienna e a Parigi, oltre quello già esistente a Londra.

Anche il mercato commerciale langue a causa della crisi generale, salvo per i generi di prima necessità per i quali si osserva una certa attività.

Gli affari negli altri articoli di commercio si presentano difficili e sopratutto a causa della forte concorrenza. Contrariamente alle notizie corse in questi giorni sulla stampa, le inondazioni e gli straripamenti di fiumi in Tessaglia e nel Peloponneso, hanno provocato danni di una certa gravità, ma non tale da compromettere seriamente la produzione agricola generale nell'intento di venire in aiuto alla produzione, al commercio e all'esportazione del tabacco, che attraversa da tempo una crisi assai acuta, è stata costituita una Commissione per studiare misure da prendersi.

Vane riunioni hanno già avuto luogo, durante le quali è stata prospettata la necessità di limitare la produzione soltanto a qualità scelte, abolendo le qualità scadenti, di creare un nuovo tipo di sigarette popolari, di finanziare i produttori, o di organizzare una propaganda all'estero, ecc.

Intanto sotto gli auspici del Ministero del Commercio è stato indetto un Congresso vinicolo panellico che dovrebbe aver luogo dopo le feste pasquali.

Sono stati pubblicati dal competente Ministero i risultati della Bilancia commerciale ellenica la quale segue per le importazioni 723.373.865 lire oro per l'anno 1930 contro 885.035.400 per l'anno precedente; per le esportazioni 394.523.065 nel 1930 e 419.355.665 lire oro per il 1929: con un passivo quindi 328.850.000 lire oro per il 1930 e 465.679.735 per il 1929. Malgrado il regresso nelle importazioni ed esportazioni la bilancia commerciale ha presentato quindi un certo miglioramento.

I conflitti del lavoro

500 cotonieri in isciopero a Calcutta

CALCUTTA, 20.

I 5000 operai delle filande Lauarenc And Hewrah si sono posti in sciopero in seguito alla presentazione della proposta recentemente studiata dall'Associazione delle filande di juta per migliorare la situazione nell'industria della juta. L'accettazione di tale proposta condurrebbe infatti al licenziamento di 40.000 operai e alla riduzione delle ore di lavoro settimanali da 54 a 40 per i mesi da marzo a dicembre. Finora gli scioperanti conservano un contegno calmo. Numerosi agenti di polizia armati sorvegliano continuamente il quartiere delle filande.

Conducente d'auto lapidato

per avere schiacciato un bimbo

BOMBAY, 20.

Sono avvenuti stamane gravi disordini nel quartiere Mussulmano in seguito alla morte di un ragazzo mussulmano che era rimasto schiacciato da un omnibus automobile. La folla inferocita ha fatto in pezzi la vettura e ha lapidato il conducente che è rimasto gravemente ferito.

Prestiti francesi e svedesi alla Jugoslavia

BELGRADO, 20.

Secondo voci attendibili raccolte in questi ambienti politici ed economici fra qualche giorno dovrebbe essere concluso un forte prestito alla città di Subotitza accordato da un importante gruppo francese. In una delle prossime sedute del Consiglio Municipale di quella città verrebbe discusso il programma della ripartizione del prestito stesso. Fra i progetti più importanti viene prima di tutto, menzionata l'estensione della rete del servizio delle acque e della canalizzazione. Esisterebbe già un preventivo a tale effetto di circa 100 milioni di dinari. Si prevederebbe anche la costruzione di nuovi macelli moderni per 30 milioni di dinari e di nuove vie, nonchè la ricostruzione di alcune vie già esistenti per 22 milioni di dinari. Il Municipio si accingerebbe anche ad effettuare i lavori necessari per lo sviluppo della rete di illuminazione elettrica. Per quello che riguarda la elettrificazione di questa regione — come l'«Agest» ha già informato nei giorni scorsi — si conferma che la maggior parte delle azioni della centrale elettrica di Subotitza è stata acquistata dalla impresa svedese «Electra Invest» la quale possiede in Jugoslavia le seguenti centrali elettriche: Zemlino, Pancevo, Vladimirovatz, Pozarevatz, Svilajnatz, Leskovatz, Skplje, Senta, Novi, Recej, Vranjevo e Pristina. La «Electra Invest» avrebbe l'intenzione di fondare in tutto il Banato del Danubio numerosi centrali elettriche di modo che intere regioni sarebbero elettrificate.

Interpellanza di un deputato francese

sulla riduzione dei salari

PARIGI, 20.

Il deputato socialista francese Planche ha presentato domanda d'interpellanza sul ribasso dei salari dei minatori e sulla disoccupazione parziale o totale dei lavoratori.

Mac Donald ha bisogno di riposo

LONDRA, 20.

Si annuncia che il primo ministro Mac Donald partirà probabilmente lunedì prossimo per la Inghilterra meridionale per trascorrervi alcuni giorni. Si assicura che egli gode perfetta salute ma ha bisogno di un po' di riposo essendosi molto affaticato in questi ultimi tempi.

Niente di nuovo a occidente proibito anche in Turchia

ANKARA, 20.

Un decreto governativo proibisce anche in Turchia le proiezioni della pellicola «Niente di nuovo al fronte occidentale». Lo svolgimento di questo film che pareva prossimo a Costantinopoli aveva già suscitato polemiche e critiche nei giornali turchi.

L'aviazione militare in Grecia

ATENE, 20.

Gli uffici competenti del Ministero dell'Aria ellenico, stanno per cominciare i lavori di riorganizzazione dell'aviazione militare.

Questi lavori tendono a regolare la composizione delle forze aeree del Paese in tempo di pace. Da informazioni assunte risulta che le decisioni prese in proposito tendono alla composizione di due divisioni aeree.

La prima comprendente le forze di Atene, Larissa e Salonicco, oltre le forze di riserva aventi per base Tebe: la seconda, comprendente le forze della base aerea della marina del Falero e quelle di Volo.

Le formazioni suddette saranno costituite, in tempo di pace, da due gruppi per ogni divisione, ognuno dei quali sarà composto di due o tre squadriglie di dieci apparecchi ciascuno. La nuova organizzazione mira anche a l'unificazione completa dei quadri dell'aviazione.

L'aviatrice Bruce ha compiuto

l'ultima tappa del giro del mondo

LONDRA, 20.

La signora Bruce ha completato oggi il giro intorno al mondo da essa compiuto in aeroplano ad eccezione delle traversate oceaniche. Ieri essa ha attraversato la Manica fra uno spesso strato di nebbia tra la pioggia e il nevischio, terminando così con una prova difficilissima, l'ultima tappa del suo volo.

Sciagura aerea nella Florida

PENSACOLA (Florida), 20.

Mentre sul campo di aviazione volava a bassa quota un apparecchio militare si è capovolto precipitando sul terreno. Il pilota Bhomlson e l'allievo Miosich sono rimasti uccisi.

Una casa distrutta a Chicago

per una esplosione di gas

CHICAGO, 20.

In seguito ad una esplosione di gas una piccola casa costruita in legno è rimasta completamente distrutta dal fuoco. Nell'incendio sono feriti due bambini ed altre quattro persone sono rimaste assai gravemente ustionate.

Epidemia di tifo in Inghilterra

smentita ufficialmente

LONDRA, 20.

Negli ultimi giorni erano stati sollevati allarmi per le voci corse circa un'epidemia di tifo che avrebbe inveso l'Inghilterra. Le autorità sanitarie ammettono che si siano manifestati numerosi casi del male ma assicurano che essi non hanno superato i duecento in tutto il Paese ciò che non permette di parlare di una vera e propria epidemia che possa impensierire.

L'inverno in Europa

Abbondanti nevicate e danni

LONDRA, 20.

In tutta l'Inghilterra l'inverno regna sovrano. Del resto anche dalle altre parti delle regioni europee giungono notizie di una recrudescenza della stagione. Abbondanti nevicate sono cadute in Spagna nel Belgio e in Turchia dove la temperatura è bassissima. Nei Pirenei un treno è rimasto bloccato dalla neve e sono state inviate squadre di soccorso.

La navigazione del Danubio impedita

BUCAREST, 20.

I ghiacci sul Danubio impediscono la circolazione da Cernavoda all'imboccatura. I piroscafi viaggiatori hanno sospeso il traffico. A Valcov borgata di pescatori i ghiacci hanno imbottigliato dei canali provocando delle gravi inondazioni. Centinaia di case minacciano di crollare.

Comunicazioni interrotte in Dalmazia

BELGRADO, 20.

Mandano da Split: Da due giorni la città di Split e tutta la Dalmazia sono prive di comunicazioni ferroviarie per le grandi nevicate.

Gravi danni nel Brasile

provocati dal maltempo

BUENOS AYRES, 20.

Gravi inondazioni sono avvenute nella provincia di Cordova in seguito alle recenti pioggie. La piena ha distrutto numerose case e si ritiene che vi siano parecchie vittime.

Pietoso dramma in una famiglia

6 bimbi morti in un incendio

MADRID, 20.

I giornali narrano un pietoso dramma avvenuto nel villaggio di Hoys in provincia di Avia. I coniugi Sanchez si recavano ieri nel pomeriggio al mercato lasciando chiusi a chiave nella loro casa 4 figli e due nipoti tutti piccini dai quattro ai sette anni. Ma al loro ritorno la casa non era più che un mucchio di macerie e fra esse sono state trovate le salme dei fanciulli carbonizzati. Si suppone che uno dei bimbi giocando con i fiammiferi abbia appiccato il fuoco alla casa un po' isolato dal resto del villaggio.

La morte di una scrittrice viennese

VIENNA, 20.

E' qui morta all'età di 67 anni la nota scrittrice viennese Maria Eugenia delle Grazie.

Vest Pocket Kodak

Pane e cipolla

Là dove il viale, venendo dalla stazione, fa angolo con il Corso del paese (un paese piccolo del Salernitano), seduto sul gradino del marciapiedi, lo sconosciuto fa colazione, sotto il sole fulminante di mezzogiorno.

Pane e cipolla. Tiene il pane con il medio, l'anulare e il mignolo: un po' più in sù, la cipolla con l'indice ed il pollice della medesima mano, la sinistra. Usa la destra per tagliare il pane e per portarsi il boccone alla bocca.

Non ha fretta. Il solo agostano dell'ora meridiana precipita incandescente, gli piomba addosso a perpendicolo, gli picchia, ininterrotto, sul cervello. Non lo sente. La sua pelle, bruna grossa dura, sembra sia incallita dal cranio alla gola, e non ha più alcuna sensibilità: non suda neppure.

Deve essere uno di quelli che campano con i piccoli poveri soldini racimolati, uno qui, uno là, stendendo la mano. E deve campar male, chè in paesi come questi non ve ne sono bambini biondi che chiedono alla mamma: «... Mammina dammi un soldo per il poverello....».

Pane e cipolla. La cipolla è di quelle lunghe bianche, a forma oblunga, che si dicono «novelle», e lui la sfoglia piano, diresti religiosamente, e, presa una foglia, la tagliuzza fina fina, la tritura quasi, poi quasi la distende sul boccone di pane, che s'è tagliato prima e che gli è servito da tagliere, e così completato il boccone, se lo porta alla bocca perchè i denti riprendano a masticare, lenti e indolenti, come quelli di un ruminante.

Finchè ha in bocca di che masticare si ristà dal suo lavoro di «cucina»: le mani, sempre armate, del cibo l'una, del coltello l'altra, poggiate sulle gambe: gli occhi a guardare fissamente il biancore allucinante della strada: il volto indifferente e immobile.

Quando sta per finire di masticare il boccone che ha in bocca ne prepara un altro.

Non ha fretta. Calmo placido, se gli cadesse sul capo una montagna, se ne accorgerebbe dopo esserne rimasto schiacciato.

Mi avvicino:

— ... E... Vi basta?..

— Tutto basta. Anche il poco.. Purchè ci sia qualche cosa da mettere nello stomaco....

Ha ragione. Ma io penso che il buon Dio deve aver inventato il tozzo quotidiano in un momento di malumore....

— ... E dopo?

— Dopo... Che cosa?..

— Neanche un bicchier di vino?

Mi guarda. Vorrebbe dire per certo: «... se me lo dà lei, altrimenti...».

E tace. Riprende a masticare, calmo indifferente assente, guardando per terra.

La giacca, una collezione di sbrendoli e rattoppi, funge pure da camicia ed è fermata sul petto nudo da uno spillo di sicurezza: i piedi, scalzi, hanno il colore del fango sporco quando è rappreso ed è tutto incrinature.

— Tò, prendi....

Lo debbo chiamare, scuotere quasi, perchè alzi la testa. Porge la destra, tenendo il coltello fra police e indice, e stende il palmo a raccogliere la moneta. Poi la guarda, guarda me, spalanca gli occhi semispenti, dice:

— Ma non ho il resto....

— Lascia stare. E' tutta per te. Bevi alla mia salute.

Gli sembra strano. Vedo passare, fra il dedalo ingarbugliato delle rughe che gli arabescano il viso, una fuga di pensieri. Poi mi guarda ancora, incredulo. E non mi dice neppur grazie. E non risponde neppure al mio saluto....

... Però, quando riparto, lo ritrovo che mi aspetta alla stazione E dice, mi dice:

— Grazie, signuri...

E mi afferra e mi bacia rapidamente la mano che ho tesa nel gesto del saluto.

Gli orecchi del cucciolo

Il veterinario fuma il toscano. Toglie dalla custodia in pelle due o tre arnesi, che debbono essere i ferri del mestiere. Chiama il cucciolo, un «terrier» che ha il «pedigree», lo prende, lo porta sul tavolo, lo fa tener fermo da qualcuno, e comincia l'operazione.

L'operazione deve essere una «pratica di ordinaria amministrazione», chè il veterinario, imperturbabile, inglese, non ha altra evidente preoccupazione che quella mascagniana del suo sigaro.

Meccanicamente infatti applica una morsa all'orecchio numero uno del cucciolo, la fissa calcolando ad occhio la giusta misura, la stringe senza riguardi, in modo che il padiglione rimanga ben teso.

Il cucciolo guaisce strilla si contorce, fa tentativi d'ogni sorta per divincolarsi.

La madre, una cagnetta essa pure «terrier», essa pure col «pedrigree», sente che non è il solito strillare, nè il solito guaire delle occasioni ordinarie, comprende che la sua bestiola deve soffrire un dolore eccezionale, ed urla, abbaia, corre all'impazzata da un capo all'altro della stanza, tutta salti e scatti, con un che di angoscioso che fa pena.

Il veterinario prende una sottospecie di bisturi, opera il taglio, stacca netto il pezzo di padiglione che deve essere asportato, ritaglia, rettificandolo, il labbro del moncone superstite, gli passa sopra un preparato simile alla tintura di iodio.

E la prima parte è compiuta.

E il toscano, spento, gli penzola ora, appiccicato alle labbra, com'uno di quei virginia che i marescialli d'alloggio di un tempo usavano scegliere di difettoso «tiraggio» perchè si spegnessero ad ogni pausa, così da durare, fra labbro e labbro, una giornata intera.

Poi la seconda parte.

Per omaggio alla simmetria, il veterinario usa il pezzo asportato dal padiglione numero uno, per misurare quello che deve staccare dal padiglione numero due. E ripete il tutto come sopra.

Così finalmente il cucciolo, libero, balza di scatto, con un salto è a terra, e si mette a correre, un po' a dritta, un po' a manca, forse per assicurarsi di aver rotti tutti i legami con quell'accidenti di duplice stretta delle mani che lo tenevano inchiodato e della morsa che non gli permetteva di muovere or l'uno or l'altro dei suoi poveri orecchi.

La madre lo raggiunse. Gli osserva attentamente i mutili padiglioni. Poi glieli lecca a turno, primo l'uno dopo l'altro, mentre il cucciolo, quasi come un bambino, si tocca con la zampetta quello che gli duole di più.

Il veterinario intanto ha riposti gli strumenti ed ha riacceso il toscano. E si congeda.

E, passando, tenta accarezzare la cagnetta.

Ma la cagnetta, oggi più madre che mai, gli fa il muso dell'armi, ringhia, gli mostra i denti, gli dice: «vattene, se no ti mordo», perchè oggi lo odia e verrebbe vendicarsi ed è fuori di sè e non può rispondere delle sue azioni.

— ... Sì, ma perchè questa operazione?

— Per dare una linea più distinta al nuovo nato.

... Ergo: per bellezza....

La vecchietta delle scarpette

La incontravo sempre, questa estate, a mezzogiorno.

Uno sciallettto stinto sulle spalle chiaramente ossute. Un vestito maltrattato dal tempo, logoro, con due rattoppi sulla gonna malcelati dalle pieghe. Sul capo i soli capelli diffusamente bianchi.

Aveva il viso chiaro, un po' smagrito e incavato, ma semplice buono, senza stanchezze quasi, e gli occhi d'un azzurro che si indovina ingrigiato solo dal tempo.

Portava sempre, sopra il braccio destro, come recasse il dono di una costante offerta, una scatola nè grande nè piccola, senza coperchio, con entro, allineate a paio a paio, delle scarpette di lana fatte ad uncinetto, piccole aggraziate vaporose.

Sempre. Tutti i giorni. E tutti i giorni, sempre, quelle scarpette disposte nella scatola, rosa e celesti, i colori dei bambini, fatte con cura, lavorate anzi con amore, al lume serotino di qualche fioca lampadina di portineria, finite con il cuore di vecchia madre e di solitaria nonna, fra un ricordo nebbioso di aurore lontane ed un pensiero fastidioso di tramonti vicini, lentamente, un punto dietro l'altro, un filo dietro l'altro....

Scarpette per bambini piccini piccini, di quelli che sono ancora un balbutire di parole brevi e di passettini da misurare col centimetro, piccini che hanno ancora due rose d'un rosso chiaro caldo vellutato sulle guancie paffute, e le manine ed i piedini, hanno, bianchi di un biancore rosato e rotondi tanto da far fossette e anelli ad ogni angolo e ad ogni giuntura....

Tutti i giorni. E tutti i giorni, sempre, quelle scarpette rosa e celesti, piccole aggraziate, fatte con amore da lei sola, cara povera buona sconosciuta vecchietta che forse non aveva e non sapeva e non poteva fare di più e meglio per continuare a tenersi vicina almeno a quella vita che sorge sulle cadenti macerie della sua.

La incontravo sempre, questa estate.

Ora da tempo che non la incontro più.

Ma siamo ormai in pieno inverno.

E sul capo non aveva che i soli suoi capelli diffusamente bianchi.

NINO GARRERA

Un prezioso dono
al Museo del Parlamento ungherese

BUDAPEST, 20.

Certo Dsirè Balogh, un magiaro abitante in America, ha donato al Museo del Parlamento ungherese 167 libri scritti in inglese riguardanti il viaggio che Luigi Kossuth fece nel 1853.

Molti di questi libri sono di una grande rarità; uno di essi contiene delle fotografie riproducenti il soggiorno in America di Kossuth, un altro è consacrato alla situazione attuale dell'Ungheria in relazione alla politica mondiale.

Fanno parte del dono anche due preziosi candelieri dedicati a Kossuth. La consegna del dono è stata seguita da una commovente cerimonia.

Conferenze italiane a Cracovia

VARSAVIA, 20.

In una seduta dell'Accademia dell'Università di Cracovia, questa ha deciso d'invitare il dottor Guglielmo Rulli, Segretario dell'Ambasciata d'Italia a Varsavia a tenere per gli allievi della Facoltà di Filosofia, un corso di letture sulla storia del Risorgimento italiano.

Il dott. Rulli inizierà il corso delle sue conferenze domani 21 e parlerà de «l'interpretazione del sentimento unitario nella storia italiana del XIX secolo».

Varietà scientifiche

Botanici dell'età della pietra

WASHINGTON, 20.

(U. P.). — Nel suo discorso alla Società Botanica degli Stati Uniti, tenuto lasciando la carica di Presidentessa, la nota botanica dott. Margaret C. Ferguson, trattò della storia e dell'antichità della sua scienza. Ella combattè anzitutto l'asserzione tradizionale che si trova ripetuta in ogni manuale, essere stati Aristotile e Teofrasto i primi botanici.

«Che conto faremo dunque dei dati dai quali risulta, — disse la dottoressa Ferguson — che gli Egizi già tremila anni prima di Cristo coltivavano piante? Come interpreteremo gli altorilievi nei quali si vede Re Assurnasirpal, coi suoi servi, intento a fecondare i pistilli della palma da datteri mediante polline, ciò che prova come egli dovesse avere una certa nozione della sessualità delle piante?

E non va dimenticato neanche Ippocrate, il quale, settant'anni prima della nascita di Aristotile, descrisse talune piante e fu anche il primo sistematico della botanica.

«Questi e simili dati, che attestano conoscenze botaniche prima di Aristotile, non meritano forse d'essere apprezzati, appunto come si apprezzano i lavori, di indole più filosofica, di Aristotile? E quanto alla sessualità delle piante, questo grande disse che relazioni di tal genere ripugnano alla natura delle piante, ciò che dimostra la sua ignoranza dei fatti che anche delle pratiche degli antichi Assiri».

Ma già molto tempo prima dei primi scienziati nel senso moderno del termine, dovettero esservi colti botanici, secondo la dott. Ferguson. La scelta e la coltivazione delle odierne piante utilizzate dall'uomo, che deve aver avuto luogo nell'età neolitica, presuppone esperienze e conoscenze botaniche.

Sin dai primi tempi storici troviamo l'uomo in possesso di molte delle odierne piante coltivate, sin d'allora molto più sviluppate delle loro sorelle selvagge. Ciò dimostra la presenza di botanici sin nei tempi preistorici.

Il dramma della famiglia imperiale russa
Come i mortali resti furono trasportati in Francia

PARIGI, 20.

(U. P.). — La morte e la sorte della famiglia imperiale russa dopo l'eccidio sono circondate tuttora di così fitto mistero, si odono tante versioni discordanti circa quegli avvenimenti, che l'«United Press» ha ritenuto opportuno interrogare in proposito varie persone che ebbero parte alle indagini relative e al trosporto degli avanzi in Francia.

Prima di tutti, l'ex Ministro della Giustizia del Governo di Kolciak, Starinkevic, stabilito ora in Francia, narrò come si svolse l'inchiesta circa l'eccidio e la ricerca delle spoglie della famiglia imperiale subito dopo l'ingresso delle truppe di Kolciak a Jekaterinburg.

L'inchiesta vera e propria fu affidata al giudice Sokoloff, che, travestito da contadino, giunse a Jeketerinburg superando la fronte degli eserciti bolscevichi. «Cinque giorni dopo l'eccidio della famiglia imperiale, Jekaterinburg fu occupata da truppe «bianche». Il giudice Sokoloff ebbe incarico di indagare circa l'eccidio: lo stesso non era allora monarchico bensì socialista convinto.

Risultò dalla indagine che i Sovieti dell'Ural temevano che lo Zar con la famiglia potesse rifugiarsi, sopraggiungendo le truppe bianche, in Germania.

Fu quindi deciso di sopprimere subito la famiglia imperiale. Il Comitato regionale confermò la decisione e la trasmise a Mosca. Lenin era contrario all'eccidio, temendo ulteriori complicazioni. Essendo la Zarina una principessa d'Assia, Lenin propose di consegnare la famiglia dello Zar alla Germania in cambio di un riscatto favoloso. Ma Sverdloff e Krestinsky, entrambi non solo membri del Soviet dell'Ural, ma anche del Comitato Centrale Esecutivo, votarono contro la consegna dello Zar e congiunti, e, cinque giorni dopo la prima decisione, l'eccidio fu compiuto».

Sono noti i particolari di questo, svoltosi nella cantina del castello di Jekaterinburg. — Circa quanto poi avvenne, lo Starinkevic riferisce quanto segue: «Le salme delle vittime furono portate nel villaggio di Kortisky, presso Faiga; ivi furono cosparse di petrolio, arse in parte, tagliate a pezzi e gettate in una cava abbandonata, dove le trovò poi il giudice Sokoloff. Gioielli, avanzi di vestiti e altri oggetti atti a permettere l'identificazione delle salme furono raccolti con cura e studiati, dando al giudice e ai suoi collaboratori la concorde convinzione trattarsi veramente degli avanzi della famiglia imperiale.

Detti oggetti furono riuniti in quattro casse, per trasportarli fuori di Russia; ma, rientrate le truppe «rosse» a Jekaterinburg, si riuscì a trafugare le casse all'estero soltanto con l'aiuto di ufficiali e funzionari alleati e neutrali».

I resti della famiglia imperiale furono recati fuori di Russia su un treno speciale degli Alleati che da Mosca si portò a Harbin. Il giudice Sokoloff e il Dilliard ex precettore dello Zarevic, avevano raccolto 311 reliquie identificabili della famiglia imperiale. Quando l'Ammiraglio Kolciak dovette fuggire da Omsk, consegnò una cassa, che doveva contenere i resti mortali della famiglia imperiale, al Viceconsole degli Stati Uniti in Siberia, Franklin Clarkson, con la preghiera di portare per conto suo la cassa a Harbin. Kolciak fu poi tratto dal treno ad Irkutsk, per opera di Russi che lo fucilarono.

Il Viceconsole non seppe che a Harbin quale fosse il contenuto della cassa affidatagli, quando quattro ufficiali delle Guardie Bianche presero da lui in consegna la cassa stessa. Anche le altre tre, nascoste sul medesimo treno speciale degli alleati, arrivarono a Harbin. Ivi tutte quattro furono rimesse al Generale Dietrichs. Questi ne informò il Generale francese Janin, suo superiore, il quale voleva trasmetterle a rappresentanti del Governo britannico.

Ma, rifiutandovisi questi, il Generale Janin, che era stato personalmente legato allo Zar Nicola, decise di assumersi egli stesso la responsabilità di custodire quei resti.

Sotto la vigilanza di alcuni fautori del vecchio regime, il Generale Janin mandò le casse dapprima a Sciangai. Di qui, con piccoli vapori di cabotaggio, furono portate a piccole tappe sino al Mediterraneo e sbarcate infine da un vapore italiano a Trieste.

In Europa, il Generale Janin riprese in consegna le casse e le portò nella sua casa, nei Pirenei, dove furono accuratamente poste nella sua tomba di famiglia.

«Sta di fatto — dichiarò il Generale Janin — che io riuscii a portare in Francia le reliquie della famiglia imperiale russa, affidatemi dal Generale Dietrichs, capo di Stato Maggiore dell'Ammiraglio Kolciak. Dal giugno all'ottobre 1920 le casse che le contenevano furono in mio possesso. Le affidai poi all'ex Ambasciatore russo a Roma, de Giers, che fu amico della famiglia dello Zar Le cassette si trovano ora in sue mani».

La stazione radiotelefonica della S. d. N.
Una spesa di 2.280.464 franchi svizzeri

ROMA, 20.

La stazione radiotelefonica della Società delle Nazioni importerà una spesa complessiva di 2.280.464 franchi svizzeri.

La costruzione di essa è stata affidata a quattro compagnie, e precisamente alla compagnia Marconi, che dovrà fornire un insieme completo con una antenna di emissione diretta verso l'America del Sud e l'Estremo Oriente, una emittente con lunghezza di onde variabile da 10 a 100 metri col proprio sistema di alimentazione, il tutto per un prezzo di franchi svizzeri 700.785; alla Compagnia Generale di T.S.F. di Parigi che dovrà mettere in opera un emittente per lunghezza di onda da 14 a 40 metri col proprio sistema di alimentazione per il prezzo di franchi 578.910; alla Compagnia Telefunken di Berlino che dovrà fornire una antenna di emissione diretta verso il Nord America e l'Australia, il posto di ricevimento con antenna e un ricevitore ad alta potenza per le onde corte e sistema di alimentazione ad energia elettrica dal posto di emissione al prezzo di franchi 728.106; alla compagnia Bell Telephone di Parigi e Londra che dovrà fornire tutto il materiale telegrafico e telefonico necessario per servizio telefonico Dunlex con un ricevitore ad alta potenza per onde corte al prezzo di franchi 263.609.

In questa guisa la Società delle Nazioni resterà in contatto con i centri radiotecnici e i laboratori principali di Europa, assicurandosi la loro collaborazione in materia tecnica e si garantirà per l'avvenire tutte le facilitazioni considerevoli concernenti lo sviluppo del traffico ufficiale e non ufficiale con le varie parti del mondo.

Un processo per assassinio
troncato.. dai fiori d'arancio

HOUSTON, 20.

(U. P.). — L'imputazione d'assassinio a carico di J. C. Vaughn, di Houston, dovette essere abbandonata, giacchè egli sposò l'unica testimone eventuale del delitto, la quale ricusò quindi ogni deposizione.

Testimone decisiva nel processo doveva essere infatti la sua moglie divorziata, Luise, poi maritata a H. H. Conley. Il Vaughn era accusato d'avere assassinato il Conley durante una passeggiata cui partecipò anche la signora Conley.

Tornata ora questa ad essere la signora Vaughn, e rifiutandosi ad ogni dichiarazione, nè essendovi altri testi, il processo è stato sospeso e non è escluso che il Procuratore della Repubblica debba lasciar cadere l'accusa per mancanza di prove.

La spedizione di due avvocati
alla ricerca d'un erede di 18 milioni

MEMPHIS, 20.

(U. P.). — Gli avvocati Thomas McEachern ed Edward Riddik, hanno compiuta una piccola spedizione a Quintina Roo, nel Messico, in cerca dell'erede di un patrimonio loro affidato.

Il ricercato chiamasi Joe Martin e fu visto per l'ultima volta dai suoi congiunti a Londra nel 1913. Egli voleva allora recarsi al Messico, ma non diede più sue nuove.

La sostanza che gli spetta ammonta a 18 milioni di lire.

Due friulani in Patagonia

BUENOS AIRES, febbraio.

Si racconta che, quando Cristoforo Colombo ebbe toccato per la prima volta la terra d'America e fatto personale conoscenza con i primi selvaggi di quella terra, gli venne incontro un giovane uomo di Lucchesia che già v'aveva iniziato il commercio delle statuine di gesso.... La storiella — com'è naturale — è nata a Lucca.

Ad Udine potrebb'essere ripreso il motivo, aggiungendo che sopraggiunse un vecchio friulano il quale s'offrì guida al grande navigatore, poichè in quei luoghi era giunto parecchi lustri prima dell'uomo di Lucchesia!

Friulani ne trovate da per tutto, se ve n'andate in giro per il mondo: da un capo all'altro di ogni Continente. Così all'estremo meridionale dell'America del Sud in quei Territorii argentini d'alte montagne e di grandi laghi e di nevi eterne — dove è la minor densità di popolazione di questo mondo — potete trovare ancora qualche friulano fin dove un uomo ha posto piede o dove nessuno pose piede prima di lui.

Sulla Cordigliera andina e attorno ai grandi laghi trovate lavoratori specialmente addetti all'industria di segheria del legname delle frequenti foreste di privilegiate essenze vegetali: ma anche vi trovate qualcuno di quei superiori rappresentanti della nostra stirpe che non ha dato al mondo soltanto braccia da fatica.

La verità è questa: che dovunque, per il mondo, si sono affollate le nostre braccia, già prima il nostro genio ed il nostro ingegno s'erano affermati. Prima dei nostri impareggiabili lavoratori manuali, ogni terra di questo mondo ha sperimentato le provvidenziali virtù dei nostri scienziati e condottieri e politici ed organizzatori che prodigarono fattiva energia alla evoluzione prima dei Paesi nuovi.

La Patagonia è Paese nuovo — ove tuttora gli uomini di scienza esplorano ignote regioni, ove appena si provvede ad organizzar comunicazioni agevoli a finalità turistiche, poichè la regione dei grandi laghi è una delle più attraenti del Continente americano.

Italiani trovate all'avanguardia di quell'opera di esplorazione e di organizzazione: in primissima linea due friulani — Egidio Feruglio e Primo Capraro.

Un costruttore

Se affrontate un viaggio a cavallo per le montagne della Patagonia, un giorno o l'altro v'incontrate con un barbuto colosso, il quale vi dimostra qual competenza egli abbia d'ogni più aspro cammino e v'incoraggia dicendovi com'egli stia da tre giorni e tre notti in viaggio, cambiando cavallo lungo le tappe dei quattrocentocinquanta chilometri ch'è solito percorrere: a tarda notte lo trovate addormentato all'aria libera, sotto il libero cielo del Sud.

E' Primo Capraro, giovanile ed ardente nonostante i suoi centoventi chili di peso ed i suoi trent'anni di Patagonia.

Venne qui direttamente, dal patrio Friuli, poich'ebbe adempiuto al servizio militare: s'aggregò da una comitiva di cercatori d'oro che s'avviava alla Terra del Fuoco. Ma — lungo il viaggio — l'esperto friulano vide e valutò magnifiche foreste: lasciò i compagni ed intuì d'aver già trovato la sua fortuna: oro non gli ne sarebbe mancato.

Organizzò una segheria. Divenne proprietario d'una serie di segherie. Costruì strade e ponti, e ferrovie e case. A Bariloche — centro della instancabile attività — il Capraro costruì i più ammirati edifici pubblici e privati. E poi cominciò a farsi accorto propagandista delle meravigliose attrattive turistiche della regione.

Il friulano benemerito — ch'è anche Agente consolare d'Italia a Bariloche e prodiga premurose ed affettuose cure ai connazionali — non si contenta dell'opera trentennale e della propria ricchezza. Oggi lavora più che mai per valorizzare turisticamente quella magnifica zona.

Il problema principale è rappresentato dalla necessità di unir direttamente quei magnifici luoghi a questa Buenos Aires: mancano ancora i sessanta chilometri dell'ardua strada fra Bariloche, all'estremo nord dei laghi, ed Esquel, all'estremo sud.

Per essere esatti dobbiam dire che mancavano sessanta chilometri: chè lo stile friulano di Primo Capraro, per dimostrar come ogni difficoltà si possa superar economicamente, ha già costruito per conto proprio ed a proprio rischio cinque chilometri di quella strada: e proprio attualmente ne sta costruendo altri sei.

Quando la strada sarà completa — e sarà presto, essendo la tenace volontà del nostro grande costruttore — quella regione non ne guadagnerà soltanto come centro turistico ma anche come centro industriale agricolo che v'addenserà popolazione.

Un geologo

Più in giù, lungo la Cordigliera patagonica australe, in campi di ghiaccio gravi di freddo intenso e di assoluta desolazione, sta oggi la spedizione scientifica De Agostini, a rilevare quei grandi ghiacciai con preciso programma di rilievi topografici, studio delle condizioni stratigrafiche, esame della morfologia relativamente alle vicende geologiche passate ed alle attuali condizioni climatiche, ricerche sulle antiche e recenti oscillazioni dei ghiacciai, esame e raccolta di fauna e flora caratteristiche, indagine sulle risorse economiche della regione, osservazioni meteorologiche.

S'intuisce quale importanza abbia in tale spedizione la presenza di un geologo. Geologo dell'attuale spedizione De Agostini è il friulano dottor Egidio Feruglio, nato ad Udine trentasett'anni fa, laureato a Firenze, già addetto alla udinese Stazione chimico-agraria, poi insegnante di geologia all'Università di Cagliari.

Egli è, qui in Argentina dal 1925, quale geologo della Direzione dei giacimenti petroliferi fiscali: ha seguito apprezzatissime campagne di studio in varie provincie della Repubblica e nel vicino Uruguay.

Il dott. Feruglio conosce qualche regione del sud: e quindi è particolarmente prezioso nell'attuale spedizione De Agostini, la quale ha ormai compiuto la parte più ardua della sua missione e si avvia a ritornare per giungere alla fine di marzo a questa Capitale donde partì nello scorso dicembre.

UGO E. IMPERATORI

La pratica delle teorie nudiste
è motivo di divorzio

BERLINO, 20.

La Corte di Cassazione tedesca ha pronunciato una caratteristica sentenza in una causa di divorzio. Una signora si era recata senza il permesso del marito a bagnarsi vestita non più di Eva. Entusiasta delle teorie pratiche dei nudisti la signora si era iscritta ad una delle loro numerose associazioni partecipando con altri membri della lega ai bagni di sole e di lago senza il minimo indumento.

La Corte di Cassazione ha affermato che ciò costituisce motivo di divorzio. La signora non può giustificarsi con ragioni di salute perchè anche se si tiene coperta qualche piccola parte del corpo l'effetto del sole e dell'acqua non diminuisce.

Nè può difendersi obiettando di avere adottato norme igieniche modernissime — che ritiene utili: in simile materia i coniugi devono trovarsi d'accordo e l'uno non deve ferire la sensibilità dell'altro con usi contrari ai principii di esso. Così la signora è servita e i nudisti con essa.

Un preziosissimo gioiello
rinvenuto da una bimba

PARIGI, 20.

Sabato scorso la signora D'Aebigny perdeva a Merville una collana del valore di 60.000 franchi. Per quanto avvisasse subito della scomparsa la polizia, e attive ricerche fossero fatte, il gioiello non potè essere ritrovato.

Oggi una bambina di cinque anni, mentre giocava, si è levata dalla tasca una collana adornando il collo della sua bambola.

La madre, che la osservava, rimase subito stupita di vedere un sì bel gioiello in mano alla bimba, e chiese dove l'avesse trovato La piccina raccontò di averlo raccolto sulla banchina della stazione di Merville e di averlo messo in tasca senza, naturalmente, capire il valore dell'oggetto trovato.

La madre denunciò subito la cosa al Commissariato di polizia.

Lo "stroboglow", cannocchiale ritardatore

WASHINGTON, 20.

(U. P.). — Nelle officine della Westinghouse Electric Company è stato costruito un interessante apparecchio, che nel suo effetto ricorda il cinema rallentato.

L'apparecchio è stato chiamato «stroboglow»: con esso si possono osservare oggetti in rapido movimento come se fossero fermi. L'istrumento riuscirà utilissimo agl'ingegneri, permettendo ad esempio d'osservare i movimenti di una cinghia di trasmissione sul suo rapporto, le oscillazioni di ruote dentate in azione, i movimenti delle valvole dei motori, delle eliche d'aeroplano, eccetera.

Un vantaggio particolare, che presenta il nuovo apparecchio, è la sua piccola mole, che lo rende facilmente trasportabile.

L'elettrificazione delle ferrovie ungheresi

BUDAPEST, 20.

Il presidente del «Metropolitan Vickers Electrical e C.», Philipp Nash, è giunto da qualche tempo a Budapest per conferire con il Governo ungherese e con i dirigenti della S. A. Ganz e C. circa l'elettrificazione della linea ferroviaria dello Stato, Budapest-Hegyes.

Secondo quanto pubblica il «Pester Lloyd» il tratto Orientale di questa linea fino a Komaron sarà probabilmente compiuto entro il corrente anno.

L'elettrificazione di tutta la linea fino a Hegyeshalom sarà compiuta in tre anni.

Pericolo di epizoozia nel Caucaso

MOSCA, 20.

In seguito ad alcuni casi di epizoozia sospetti di peste bubonica bovina, che sono avvenuti nella regione di Karatag (Persia settentrionale), il Consiglio dei Commissari del Popolo dell'U.R.S.S. ha disposto la temporanea chiusura della frontiera con la Persia settentrionale, tra le località di Megri e Diman.

Su richiesta delle Autorità persiane una Commissione veterinaria sovietica verrà inviata, prossimamente sul posto per combattere l'epizoozia.

CINEMA

L'Alfa, sorta nell'intento di lanciare in Italia i migliori films della produzione europea in contrapposizione alle case lanciatrici di pellicole americane e che avevano addirittura saturato il mercato nazionale perseguendo più che uno scopo artistico, un miraggio di speculazione commerciale, dopo aver lanciato nella corrente stagione pellicole della importanza di «Atlantic, Troika, Bodega, Straniera, Tragedia del Pizzo Palù, Caino», e presentemente la spettacolosa pellicola della Gaumont: «Tarakanova», che va mietendo successi sempre maggiori e clamorosi, lancerà prima della fine dell'attuale stagione un supercolosso dovuto alla cinematografia francese e al genio versatile di Abel Gance: «La fine del mondo».

«La fine del mondo», concezione biblica del mago della cinematografia francese, è costata 20 milioni di franchi e l'enorme cifra è stata in buona parte assorbita dalla scenografia che è ricchissima e complessa e sulla base dell'antica scenografia di «Metropolis».

Uno dei più noti riduttori d'Italia è stato inviato appositamente a Parigi per scegliere, dietro incarico della ditta A. Mesco, che è la proprietaria della pellicola i 3000 metri migliori di pellicola tra i duecentomila che sono stati girati.

Il riduttore sceglierà le migliori scene e i quadri più maestosi adatti per la versione italiana della pellicola che sarà quanto di meglio l'Italia ha avuto nei suoi cinematografi nell'ultimo quinquennio.

*

«Caviglie d'oro», è la più brillante commedia che sia mai stata adattata per lo schermo. Ha tutto quello che generalmente si richiede da una commedia musicale: giovinezza, bellezza, dramma, commedia, danza, tutto unito alla più brillante storia che interessa ed avvince dal principio alla fine.

La deliziosa Sue Carol interpreta meravigliosamente la parte di Marybelle, segretaria del pittore Philip Hormer (Jack Mulhall), ed El Brendel e la capricciosissima Marjorie White sono come sempre di una comicità irresistibile.

Questo film verrà programmato prestissimo in Italia.

*

«Nozze bianche» è il dramma di un uomo la cui bruttezza crea l'infelicità della sua vita. Egli è ricco, ricchissimo, ma l'unica cosa al mondo ch'egli non può conquistare è l'amore di una donna bella che tutto il suo cuore desidera.

E nell'istante in cui egli crede di averla finalmente conquistata, dimentico del suo volto brutto e repulsivo, egli si accorge che è stato solo il suo denaro che ha sedotto la donna, il suo solo denaro che ha teso una trama sottile intorno ad essa, debole e bella e forse vogliosa di vivere nel lusso.

Il film tanto dal lato tecnico come da quello artistico è assolutamente un capolavoro. La sonorizzazione è perfetta.

*

L'ultima novità della produzione cinematografica tedesca è un «grottesco», genere che ha certo il suo avvenire nel cinema sonoro, come ha un non inglorioso passato nel film muto. Il nuovo fonofilm s'intitola: «L'uomo che cerca il proprio assassino». Soluzione dell'enigmatico titolo: lo assassino è un candidato assassino, il quale, come s'indovina, non arriva a diventare interamente degno del nome.

Il protagonista è un elegante giovanotto, che, stanco della vita per motivi non ben precisati, non trova il coraggio di spararsi ed è provvidenzialmente soccorso da un ladro che penetra nel suo appartamento. Non solo non rivolge contro il ladro la pistola che già impugnava, ma lo persuade a farsi suo uccisore, e all'uopo stipula con lui tanto di contratto in piena regola.

Ma anche il feroce bandito non ha cuore di sparare, e si fa dare dodici ore di tempo: dalla mezzanotte al successivo mezzogiorno. Intanto il suicida va in un ritrovo notturno, vi trova una fanciulla innamorata di lui, s'innamora alla sua volta, non vuol più saperne di morire ed è ora sotto l'incubo di quell'assassino del quale si è fatto istigatore.

Dopo una caccia movimentatissima, riacciuffa il «suo» assassino e lo riduce all'impotenza; ma esso, non sentendosela di uccidere, ha venduto il contratto ad un famoso bandito, che ha già ventotto vittime sulla coscienza. Le ultime peripezie culminano nel fragoroso scoppio di una bomba a mano, che peraltro lascia tutti illesi e apre la via dell'altare ai due giovani innamorati.

La musica che accompagna l'azione — alla quale potrebbe rimproverarsi una certa prolissità, ma che è ricca di trovate — sottolinea in modo riuscito, con sonorità nasali, con ritmi irregolari e sincopati, l'elemento umoristico della storia, adattata al fonofilm a cura dell'«Ufa», ricavandola da un lavoro teatrale di Ernest Neubach.

*

Una missione scientifica e cinematografica è partita per la Guaiana Francese. Durante l'esplorazione saranno cinematografate le scene più interessanti, che serviranno di tema ad un film documentario. Gli operatori prenderanno, inoltre, una serie di films istruttivi, ad uso delle scuole.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

La Colonia elioterapica dell'O. N. B.

Con recente decreto del R. Prefetto il nostro Commissario Prefettizio comm. dott. Bianço è stato autorizzato ad acquistare un appezzamento di terreno di proprietà del signor Giuseppe Franceschi fu Angelo in Comune censuario di Zoppola per L. 4900.

Il terreno suddetto è adiacente alla Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» dell'O. N. B. costruita nella sua sede stabile in muratura, com'è noto, con il frutto di una sottoscrizione cittadina indetta del Comune in occasione delle Auguste nozze delle Loro Altezze Reali.

Questo diciamo perchè vediamo in un altro giornale riferita la notizia con soverchia semplicità, e cioè dando la Colonia Elioterapica come «istituita dal Comune». Non possiamo a meno di ricordare a quello smemorato corrispondente che la Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» (che quest'anno riaprirà per la terza volta i suoi benefici battenti a centinaia e centinaia di balilla e piccole italiane pordenonesi bisognosi di cure), prima che dal Comune di Pordenone venisse presa la gentile e benefica iniziativa della sottoscrizione suddetta, esisteva già e funzionava con ottimi risultati in una sede provvisoria, nello stesso posto dove oggi si erige il bellissimo fabbricato.

Essa si chiamava appunto Colonia Elioterapica dell'O. N. B., poichè era stata fondata dal locale Comitato dell'Opera suddetta.

Questo per dare a Cesare quel che è di Cesare e per evitare che di una tra le più tipiche e benefiche opere assistenziali predisposte dal Regime attraverso la Opera Nazionale Balilla, vengano dimenticati gli scopi e le origini quasi.... francescane.

G. U. F.

Ufficio sportivo

Avendo la Società Canottieri «Portus Naonis» concesso delle considerevoli riduzioni nelle iscrizioni e nelle quote mensili a favore degli appartenenti al G. U. F., si invitano tutti gli studenti che abbiano particolari attitudini o passione per lo sport di canotaggio, a volersi presentare presso la sede del N. U. F. locale il giorno di sabato 21 corrente alle ore 15, onde addivenire alla costituzione di un «armo» studentesco.

Cinematografi

Questa sera e domani domenica al Teatro Licinio sarà proiettato il bellissimo film: «Il Torrente» interpretato da Greta Garbo; al Politeama Roma: «La sete dell'oro» interpretato da Dolores Del Rio e al Cinema S. Marco: «Gli ultimi pionieri». Precederà un film Luce.

Stato Civile

Movimento dello stato civile dal 5 al 19 corrente:

Nati: maschi 14, femmine 6 — Totale N. 20.

Pubblicazioni di Matrimonio: Lorenzon Francesco con Perissinotti Teresa — Giuliani Benedetto con Pitter Iolanda — Pigat Cesare con Vianello Amelia — Tonet Clemente con Pellegrini Giuseppina.

Matrimoni celebrati col rito religioso: Brusadin Carlo con Stivella Maria — De Paolis Umberto con Civran Angela — Marini Edoardo con Bresin Teresa — Brusadin Angelo con Furlan Emilia — Villalta Riguccio con Cipriani Emma — Canzian Vittorio con Calderan Adele — Pilat Emilio con De Vecchio Antonia.

Morti: Mariuzzi Angelo fu Luigi di anni 62 cotoniere — Giovanetti Maria Rosa di Luigi di mesi 6 — Sandre Giovanni fu Giacomo di anni 79 contadino — Ronchi Maddalena fu Antonio di anni 47 casalinga — Russolo Emilio fu Arcangelo di anni 47 manovale — Scalco Maria Teresa fu Angelo di anni 72 sarta — Brusadin Beniamino di Basilio di anni 21 contadino — Gallo Vittoria di Nicola di anni 23 casalinga — Viel Luigi fu Giuseppe di anni 64 contadino.

Da PRAVISDOMINI

La fiera

Lunedì prossimo avrà qui luogo la consueta Fiera di animali e merci con esenzione da qualsasi tassa, pesa pubblica e servizio veterinario.

Stazione ferroviaria ad un chilometri dalla piazza del mercato.

Da PASIANO DI PORDENONE

Cronaca mesta

Nella mattinata di ieri 19 ebbero svolgimento i funerali del compianto farmacista Luigi Flora, padre del camerata dott. Ernesto e del capitano Giuseppe.

Sotto incessante pioggia si è composto il corteo, preceduto da bellissime corone di fiori freschi e dalla confraternita della Parrocchia.

La salma dell'estinto era portata a braccia, dai coloni. Seguivano il feretro i parenti, il Podestà con tutte le autorità locali, una rappresentanza del 55. Reggimento Fanteria composta da un tenente colonnello e di quattro capitani e molte altre personalità venute da luoghi diversi.

Al Cimitero la bara fu fatta sostare davanti alla tomba di famiglia dove il Podestà rag. Saciotto porse al caro scomparso l'ultimo addio, anche a nome di tutto il Comune.

Rinnoviamo al camerata dottor Ernesto, al cap. Giuseppe e a tutti i famigliari le più sentite condoglianze.

Da AZZANO X

Assemblea della latteria S. P. A.

Presieduta dal signor Antonio Mascarin fu Olivo, e fungente da segretario il sig. Remigio D'Angelo, si è svolta nel pomeriggio di mercoledì scorso l'assemblea della latteria S. P. A. per lo svolgimento di un importante ordine del giorno.

Sentita la relazione del Consiglio d'Amministrazione, e poscia quella dei revisori dei conti, è stato approvato all'unanimità il bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 1930. Quindi si è proceduto alla nomina dei consiglieri e dei sindaci. Nel pomeriggio d'oggi, sabato, i nuovi consiglieri procederanno alla elezione del Presidente, del vice Presidente e del cassiere.

I soci presenti alla riunione esano 123; su 140.

* * *

Anche nella borgata Cesena, nello stesso pomeriggio, ha avuto luogo la assemblea dei soci, presieduta dal sig. Carlo Brunetta.

E' stato approvato il bilancio consuntivo e sono state nominate le nuove cariche.

* * *

La locale Latteria Sociale ha sottoscritto lire 50 pro Scuola di Disegno.

Da CASTIONS DI STRADA

Nozze d'argento

Il sig. Giacomo Piazza e la di lui consorte signora Strizzolo, hanno festeggiato lunedì il loro venticinquesimo anno di matrimonio.

Al banchetto offerto oltre ai parenti hanno partecipato diversi amici dei festeggiati, ai quali sono state rivolte le più sincere espressioni di auguri.

L'ultima festa del Carnovale

Martedì sera, nonostanto la pioggia ed il freddo, nella sala del Littorio affollatissima si è svolta l'ultima festa danzante del Carnovale.

Numerosissime le coppie del luogo e dei paesi vicini.

Meritevole di vivo elogio è stata l'orchestra diretta dal prof. Zanuttini.

Per la coltivazione del gelso

In seguito alla circolare di S.E. il Prefetto sulla gelsicoltura, il Commissario Prefettizio del Comune, signor Schiavi Ernesto, ha diretto agli agricoltori un manifesto in cui esorta la popolazione a continuare nella coltivazione del gelso, albero che tanta importanza riveste nel nostro paese che fu sempre all'avanguardia della bachicoltura regionale.

Da S. MARIA LA LONGA

L'addio al Carnovale

Martedì ultimo di Carnovale nella sala «Vittoria» gestita dal signor Del Mestre Firmino si svolse l'ultima festa danzante, la quale ebbe un grande successo.

Anche l'orchestra, diretta da un noto maestro, fu molto applaudita.

Da SPILIMBERGO

Per il VII censimento

S. E. il Prefetto ha nominato, su proposta delle Organizzazioni Sindacali, la commissione di vigilanza nelle persone dei signori: dott. Carlo Aliney, giudice, Presidente; don Giovanni De Biasio per l'Ordine Diocesano, il maestro Filippo Tomaselli per l'A.N.I.F., Ferruccio De Marco per i datori di lavoro e Bruno Giovanni Ispettore di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Industria per i prestatori d'opera. La commissione stessa si è riunita ed ha approvato la ripartizione del territorio del Comune in frazioni e Sezioni di Censimento.

Come è noto è fissata per legge la data del 21 aprile (Natale di Roma) per la grande inchiesta demografica.

Operaio disgraziato

L'operaio Guido Zanussi di anni 16 da Lestans che è alle dipendenze della Ditta Romano Mirolo, mentre lavorava nei pressi della stazione di Castelnuovo è scivolato malamente, e la picozza che aveva sulle spalle l'ha percosso alla mano destra asportandogli la unghia del dito anulare. Guarirà in 20 giorni.

Un arresto

E' stato tratto in arresto certo Antonio China fu Giuseppe d'anni 62 della vicina frazione di Gaio, perchè in preda ai fumi dell'alcool usciva in escandescenze.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

Nell'O. N. B.

La Presidenza del Comitato Provinciale dell'O.N.B. ha proceduto in questi giorni alla nomina del Presidente del Comitato Comunale nella persona del camerata geom. Guido Tesan in sostituzione del cav. Leonardo Luchini, dimissionario. Mentre ci congratuliamo col geom. Tesan per il nuovo incarico di fiducia affidatogli dalle superiori Gerarchie, ci auguriamo che le Istituzioni Giovanili Fasciste abbiano a ricevere da lui sempre maggior impulso.

Onorare beneficando

Nella dolorosa circostanza della morte del signor Giuseppe Craighero, padre del nostro segretario comunale, al Comitato comunale dell'O.N.B. pervennero le seguenti oblazioni: lire 20 ciascuno: Luchini cav. Leonardo, D'Andrea dott. Luigi, D'Andrea dott. Alessandro, Cantarutti Bruno, Lenarduzzi Angelo, Sebbatelli dott. Fausto, Tavani Virginio, Tesan geom. Guido, Tramontin per. agrario Fabiano, Tramontin Albino, Urdich Andrea, Zannier m. Mario, Zardo Domenico. In totale Lire 260.

Per il censimento

Si è riunita nei giorni scorsi la Commissione comunale per il 7.o censimento generale della popolazione. Essa è così formata: Presidente: co. Gualtiero di Spilimbergo. Membri: don Umberto Martin, Mario Zannier, Carlo Luchini, Demetrio Daneluzzi.

Da TRAVESIO

Una simpatica festa

(rit.) — Per iniziativa del locale Fascio Giovanile di Combattimento, presieduto dal sig. Rino Molinari, Segretario Politico del Fascio locale, nella serata di sabato 14 corrente si svolse l'annunziata Veglia nella magnifica sala dell'albergo delle Prealpi, sfolgorante di luce e smagliante nei colori della Patria.

La festa si protrasse animatissima fino alle prime ore del mattino lasciando in tutti graditissimo ricordo e per l'ottima organizzazione e per il massimo ordine verificatosi nonostante il grande numero d'intervenuti.

Ottima l'orchestra. Il sesso gentile era largamente e leggiadramente rappresentato.

Un pregevole Fascio Littorio paziente opera d'artista del fedele squadrista sig. Piero Cozzi, fu posto a sfondo della bella sala ed attorno ad esso si riunirono più volte i giovani fascisti per cantare in coro gli inni della Rivoluzione.

Fra le gentili intervenute notammo: signore Zulli, Marescutti, Braida, Cozzi; signorine Teco, Cristone, Pittini, Del Toso, Moro, Cargnelli, Gasparini, Lizier, Cancian, Deana, De Rosa, Del Gallo, Milan, De Martin e tante altre cui chiediamo venia per l'omissione. Fra gli intervenuti: il Fascio Giovanile al completo, signori Molinari, Marescutti, Cozzi, Zanchettin, geom. Martorelli, Gasparini, Fogolin, Bortolussi, Todero, Bonivento, perito Bortolussi, Bonutto, Desiderato, Cassarizza, Cargnelli, Cesca, Cecon, Agosti, Mantovani, Zavagno, Roversi, ecc.

Un plauso particolare al signor Rino Molinari, instancabile organizzatore del Fascio Giovanile di Combattimento, al Comitato ed al sig. Arcangelo Cozzi che, come in ogni occasione patriottica o di beneficenza gentilmente mise a disposizione gratuitamente la sala e si prestò per il felice esito della festa.

Parte dell'introito della Veglia sarà devoluto a beneficio della locale Congregazione di Carità.

Martedì si è svolta nella stessa sala una Festa da ballo pubblica, ultima di Carnovale, con ottimo esito per il larghissimo intervento dei forestieri.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza del Patronato scolastico

Anche quest'anno l'amministrazione del Patronato Scolastico, nonostante la difficile situazione in cui viene a trovarsi, data anche la nuova distribuzione gratuita del libro di Stato agli alunni sussidiati, ha potuto con encomiabile slancio distribuire una cinquantina di paia di zoccoli agli alunni ritenuti più bisognosi.

Interpretando il pensiero dei piccoli beneficati, inviamo un grazie di cuore alla filantropica istituzione, la quale si raccomanda ancora alla generosità delle famiglie più abbienti.

Da MAGNANO IN RIVIERA

Nella Sezione del Fascio

Ha avuto luogo la regolare consegna di questo Fascio al Commissario Politico da parte del cessato Direttorio.

Il Commissario, signor Er Amilcare Zumino, si troverà a Magnano, presso la sede del Fascio tutti i mercoledì e sabato dalle ore 16 alle ore 18, a disposizione di chiunque avesse bisogno di conferire con lui.

Tutti i fascisti sono invitati a mettersi in regola con il pagamento della tessera entro il mese corrente. Il versamento sarà fatto all'incaricato sig. Del Pino Giuseppe già segretario amministrativo della Sezione.

Da LIGNANO

Insegnante benemerita

Dal Comitato Provinciale Antimalarico di Udine è stata consegnata la medaglia d'argento e diploma alla signora Maria Suerci in Bedino, insegnante nella Scuola della Società Umanitaria di Pineda, per la proficua opera svolta a favore della lotta antimalarica nella Provincia.

Alla brava insegnante un vivo plauso.

Da Maniago

Per il VII censimento

Presso la Sede Municipale il Podestà cav. rag. Vittorio Centa ha insediato la Commissione di vigilanza nell'esecuzione del 7.o censimento generale della popolazione.

Essa risulta così composta: presidente: Ventura avv. Francesco, R. Pretore; membri: cav. don Giacomo Brovedani, rappresentante diocesano; maestro Li Calzi Angelo, designato dal R. Provveditore agli Studi; Valan geom. Luigi, rappresentante dei datori d'opera; Piazza rag. dott. Carlo, rappresentante dei prestatori di opera.

La Commissione stessa ha già alacremente iniziato i suoi lavori.

Prezzi dei generi alimentari

In base alle determinazioni prese dalla Commissione per il ribasso dei prezzi nella seduta di domenica scorsa e della quale già parlammo, pubblichiamo il seguente listino dei prezzi che dal Podestà è stato reso esecutivo:

Pasta extra tipo Napoli e Bologna 2.50 — Pasta originale Napoli lusso 2.80 — Riso Camolino extra 1.10 — Riso maratello extra 1.20 — Riso vialone 1.75 — Fagioli locali comuni 0.80 — Fagioli di montagna 1.90 — Caffè Santos superiore 23.50 — Caffè Minas superiore 22 — Caffè S. Salvador 25.50 — Cicoria olandese (scatola da 60 grammi) 0.80 — Zucchero cristallino 6.25 — Zucchero semolato raffinato 6.45 — Zucchero semolato pilè 6.50 — Formaggio di latteria semigrasso 8 — Formaggio reggiano stravecchio 1928) 15 — Baccalà Hammerfest comune secco 5.80; bagnato 3 — Olio di semi 1. qualità L. 5 al litro — Olio d'oliva finissimo 6.60 il litro — Lardo nostrano alto 6.80 — Strutto 5.70 — Burro naturale di latteria, nostrano 14 — Salame scelto nostrano 15 — Cotechini e salsiccie 9 — Salsiccie di polmone 8 — Tonno all'olio 1. qualità 13.50 — Filetti di sgombro all'olio sciolti 11 — Conserva di pomodoro sciolta 3 — Conserva di pomodoro vasetti 3.50 — Marmellata sciolta Cirio 7.50 — Sapone Mira: pezzo da gr. 230, 0.60; da gr. 300, 0.80; da gr. 400, 1.05 — Sapone Mira Chiaro Leone, pezzo da gr. 400, 1.15 — Farina di granoturco, nostrana, 0.70 — Latte, 0.90 il litro — Pane bianco pasta molle da gr. 150 a L. 1.80 — Pane bianco (cornetti) a L. 2.

Carni bovine di manzo e vacca di prima qualità: L. 8 — Carni bovine di manzo e vacca di seconda qualità L. 7 — Vitello lire 8.

Resta fissato che il quantitativo di osso non dovrà essere superiore ai gr. 250 nelle carni bovine adulte e gr. 300 nel vitello.

Il presente listino è andato immediatamente in vigore.

Beneficenza

Come di consueto, anche quest'anno, la spett. Amministrazione del nob. co. di Maniago ha devoluto a favore dei poveri quintali 5 di granoturco, mettendoli a disposizione del Podestà.

Questi ha testè provveduto a distribuire la generosa offerta rilasciando dei buoni di prelevamento a circa 60 famiglie povere.

Da MONTEREALE CELLINA

Nel Corso premilitare

La Direzione del Corso Premilitare comunica:

«A parziale modificazione della cronaca di Andreis, pubblicata il 17 corrente m. in queste colonne, teniamo a far sapere che il direttore del locale Corso Premilitare, è il Capo-Manipolo sig. Venier geom. Giovanni e non il ten. De Zorzi cav. Pier Domenico, nostro carissimo camerata ed amico, il quale ne è invece l'istruttore».

Tanto abbiamo voluto rendere di pubblica ragione in omaggio alla verità e per impedire che un semplice equivoco, continui ad essere fornito di sciocche insinuazioni.

Da RIGOLATO

Il gagliardetto degli "Scarponi"

Domenica prossima, 22 febbraio, il Gruppo locale dell'A.N.A. inaugurerà il suo verde gagliardetto.

Alla simpatica cerimonia sono invitati gli scarponi delle Sezioni e Gruppi vicini.

La fratellanza, che è la caratteristica del X Alpini, dà la certezza che attorno al nuovo gagliardetto si raduneranno numerosi i commilitoni per trascorrere un'altra magnifica giornata di cameratismo.

Il programma della cerimonia è così fissato:

Ore 9.30: Adunata e ricevimento delle autorità e rappresentanze al l'Albergo Zanier — Ore 10.30: Messa e benedizione del gagliardetto nella Chiesa parrocchiale — Ore 11: Formazione del corteo che sfilerà davanti al Monumento ai Caduti, sul quale deporrà una corona d'omaggio. Consegna del gagliardetto da parte della madrina. Discorso ufficiale tenuto dal comandante della Sezione — Ore 12: Vermouth d'onore offerto dall'autorità comunale — Ore 12.30: Rancio speciale alla ex Caserma degli Alpini.

La cerimonia sarà allietata dalla Banda Scarpona di Forni Avoltri.

Da Codroipo

Un fulmine ed i suoi scherzi

Nella nottata pessima dell'altro ieri nella località Magredo, nei pressi di Pozzo, e precisamente nell'abitazione del signor Costantino Costantini, si è scaricato un fulmine che eseguì diversi scherzi senza però arrecare alcun danno alle persone che ivi si trovavano.

Tutti i famigliari si erano coricati, allorchè un incandescente bagliore passò davanti ai loro occhi: una scarica elettrica aveva girato per tutta la casa. Andarono in frantumi tutti i vetri delle stanze e il fulmine, passando in una vetrina-armadio, frantumava minuziosamente un piatto dove sopra si trovavano molte uova, lasciando quest'ultime in perfetto stato. L'interruttore della luce nella camera ove era coricato il sig. Costantini, veniva pure frantumato, e questo distava solo qualche centimetro dal capo del dormiente.

Offerte all'Asilo

Offerte pervenute all'Asilo Infantile in morte di Antonio Savoia fratelli Savoia lire 30; Marzola Umberto 25; Cedolin Domenico 10; Savoia Ernesto ed Alfredo 15; Querini Pietro 10; fratelli Vicentini 10; Comisso Clemente 5; Tubaro Domenico 5; Deotto Luigi 5; Zoratto Roberto 5; Magrini Lucia 5; Famiglia Minciotti 5; Toso Giuseppe di Giovanni 5; Dorigo Agostino 5; Polano Antonio 5; Pietrogrande dott. Alfonso 10; Spolaore cav. Napoleone 10; N.N. 5. Offerte minori lire 10.

In morte di Achille De Natali: Miani Pietro lire 5; Rivoldini Leone 5; Toso Luigi 5; De Campo Luigi 15; Pietro Querini 10; De Gobbi Attilio 5; Marzola Umberto 5; Vesca Guglielmo; Fratelli Vicentini 5; Bortolussi Umberto 5; Popolin Desiderio 5; Brunetti Omero 5; Bortolotti Davide 5, Zoratto Roberto 10; Magrini Lucia 5; Dorigo Agostino 5; Polano Antonio 5; Passalenti Giuseppe 5; Pietrogrande dott. Alfonso 10; Famiglia Minciotti 5; Famiglia De Natali 25; N. N. 5. Offerte minori lire 28.50.

In morte di Giulia De Natali: N. N. lire 5; Tomada Angelo 2; Fratelli Sambuco 2.

In morte di Rossi Domenica ved. Candolini: Famiglia Minciotti lire 5; Brancolini Attilio 5; Querini Pietro 10; Venturini Antonietta 5; Blasoni Lia 10; Scodellaro Augusto 5; Pietrogrande dott. Alfonso 100; Don Ermete Comuzzi 5; Famiglia Romano Venier 25.

In morte di Ernesto Pelizzoni di Pietro: la famiglia lire 15; Iside Bortolotti 5; Zoratto Roberto 5; Fratelli Comisso fu Sante 10; Martina Giuseppe di Bizuzzo 5; Bressanutti Renato di Pozzo 5; Magrini Lucia 5. Offerte minori lire 44.

In morte di Luigia Carraro: Pietrogrande dott. Alfonso lire 10; Zoratto Roberto 5; Tomasini Angelo 5; Scodellaro Augusto 20; don Alberto Manzano 5.

Cinema Vittoria

Questa sera sabato e domani domenica al Cinema Vittoria sarà rappresentato il capolavoro della Mayer Film: «La Flotta del Cielo» con l'interpretazione dei sommi artisti Ramon Novarro, Ralps Graves e Anita Page.

DA TARCENTO

Il nuovo listino dei prezzi

Ecco il nuovo listino dei prezzi che la Commissione Comunale Fascista per il ribasso dei costi, ha elaborato nella sua seduta del 14 corrente e che ha avuto applicazione da lunedì 16 corrente mese:

Riso camolino extra al kg. L. 1.10 — Riso camolino originario corrente a L. 1 — Riso maratello a 1.40 — Riso vialone a 2 — Riso brillato a 1.20 — Pasta vera Napoli superiore a 3 — Pasta locale comune a 2.20 — Pasta superiore a 2.50 — Formaggio grana 1928 a 16 — Formaggio reggiano stravecchio a 15 — Formaggio emmenthal I, a 9 — Formaggio emmenthal II, a 8.50 — Formaggio latteria Friuli fino a 3 mesi a 7 — Formaggio latteria Friuli fino a 6 mesi a 8.50 — Merluzzo Labrador a 3.40 — Stoccafisso (Bergen) I a 6.40 — Stoccafisso (Bergen) II a 6 — Ammollato a 2.80 — Tonno all'olio I a 14 — Tonno all'olio II a 13 — Olio oliva fino al litro 6.20 — Olio oliva extra a 6.50 — Olio di semi I a 5 — Olio di semi II a 4.80 — Zucchero cristallino al kg. 6.20 — Zucchero pliè a 6.40 — Zucchero semolato a 6.40 — Caffè crudo Santos corrente a 22.50 — Caffè crudo Santos eletto a 23.50 — Caffè crudo Minas eletto a 21.80 — Lardo nostrano alto vecchio a 6.30 — Lardo nostrano alto nuovo a 5 — Strutto nostrano a 5 — Burro naturale, in negozio, a 12.50 — Burro naturale, in piazza e latterie, a 11 — Farina gialla di granoturco nostrano 0.70 — Farina bianca di granoturco nostrano a 0.70 — Farina gialla comune a 0.65 — Farina di frumento a 1.80 — Fagioli carnici a 1.50 — Fagioli friulani comuni a 1.20 — Conserva di pomodoro a 3.50 — Latte a domicilio del cons. e latteria a 0.90 — Latte a domicilio del venditore a 0.80 — Carne di prima qualità, primo taglio (25 per cento osso) a 7 — Carne di I qualità, secondo taglio, (25 per c. osso) a 6 — Carne di seconda qualità, secondo taglio (25 p. c. osso) a 6 — Carne di seconda qualità, secondo taglio (25 p. c. osso) a 5 — Vitello I e II, primo taglio (25 p. c. osso) a 7.50 — Vitello I e II, secondo taglio (25 p. c. osso) a 6.50 — Braciole di maiale a 7 — Coste di maiale a 5 — Salame stagionato, puro maiale a 13.50 — Salame stagionato misto a 10 — Salsiccia puro maiale a 9 — Salsiccia mista a 8 — Cotechino puro maiale a 7 — Cotechino misto a 4 — Ossocollo a 15 — Prosciutto crudo a 26 — Prosciutto cotto a 26 — Pancetta arrotolata a 8.50 — Mortadella a 11 — Aceto di vino al litro 0.80 — Vino vecchio, per le trattorie e osterie, nero a 3.60 — Vino nuovo nero a 3.20 — Pane di pasta dura cornetto e tondo forme fino a grammi 180 al kg 2.00 — Pane di pasta molle forme fino a grammi 250 a 1.90 — Pane tipo popolare forme fino a grammi 400 a 1.50 — Caffè espresso a 0.65 — Caffè non espresso a 0.55.

N.B. — I negozianti sono tenuti ad esporre nelle vetrine del proprio negozio i prezzi sopra indicati e ad apporre sulle merci in vendita un cartellino indicante il nome, esatto e la qualità delle merci stesse ed il prezzo di esse.

Prestito del Littorio

Poichè risulta che diversi sottoscrittori del Prestito del Littorio residenti in questo Comune non hanno ancora provveduto a presentare alla filiale della Banca d'Italia in Udine per il cambio nei corrispondenti titoli definitivi, i certificati provvisori rilasciati a suo tempo, il locale municipio avverte che i sottoscrittori stessi hanno tutta la convenienza di provvvedere con tutta sollecitudine a siffatta operazione, anche per poter usufruire degli interessi maturati sui titoli stessi dal primo luglio 1927 in poi.

Per evitare alle parti la spesa per l'invio dei certificati provvisori alla Banca e quella di spedizione degli interessati delle corrispondenti cartelle definitive, i certificati stessi potranno essere consegnati al Municipio, il quale, previa autenticazione della firma di quietanza da apporsi dalle parti a tergo del titolo, li rimetterà alla Banca per il cambio.

Da GEMONA

Notevoli agevolazioni ai dopolavoristi

La direzione del Teatro Sociale di Gemona ha concesso ai Dopolavoristi muniti della tessera 1931 i seguenti sconti per tutte le rappresentazioni cinematografiche:

I. posti lire 2 in luogo di lire 3; 2. posti lire 1,30 in luogo di lire 2; 3. posti lire 0,70 in luogo di lire una.

Detti posti si intendono limitati a 30 acquirenti di primi posti, venti di secondi e venti di terzi per ogni rappresentazione.

I tagliandi che danno diritto ai predetti sconti si possono ritirare periodicamente presso la sede del Dopolavoro (Comune di Gemona.)

Domenica 22 corr. il «Teatro Sociale» riaprirà i suoi battenti con un grandioso lavoro cinematografico e una sceltissima orchestra ad arco.

All'O. N. B.

Il R. direttore didattico del Circolo di Gemona ha devoluto alla Presidenza dell'O.N.B., in favore delle piccole Camicie Nere, lire 20, importo relativo all'acquisto di un biglietto del veglionissimo di beneficenza, che per ragioni di salute, non ha potuto onorare di sua presenza. Il dott. Antonelli Presidente dell'O.N.B. ringrazia vivamente.

Conferenza

Oggi 21 corr. alle ore 20.30 nella sala Comunale, gentilmente concessa, lo studente universitario Cesarino Simonetti terrà una conferenza ai giovani fascisti ed ai dopolavoristi sul tema «Dante e l'Italia».

L'intera cittadinanza è invitata all'interessante conferenza.

Da PALMANOVA

Il mercato

Il terzo mercato del mese fu favorito da una bella giornata e riuscì molto animato. Al foro boario entrarono 215 bovini; 220 vitelli; 36 equini; 36 maiali da macello e 230 lattonzoli. Al mercato del pollame molta affluenza, continuando sempre nel lieve aumento dei prezzi. Nella piazza granaria furono venduti qualche centinaio di quintali di cereali. Il granoturco segnò un prezzo da lire 39 a lire 41 al q.le; i fagioli da lire 120 a 200 al q.le; le patate da lire 35 a 38 id.

Come al solito numerosissime le baracche in Piazza Vittorio Emanuele in modo speciale quelle delle verdure e frutta.

L'esito della Cavalchina

Martedì 17 corrente ultimo giorno di Carnovale, nella sala Savoia si svolse con grande animo la tradizionale Cavalchina la quale ebbe un bellissimo risultato. Le danze si sono protratte fino alle ore piccine.

Da Aquileia

La Commissione pel censimento

La Commissione comunale p[er il] censimento è stata insediata d[al] Podestà il 16 corrente. Vi fann[o] parte le seguenti persone: Com[...] li Giovanni, giudice conciliator[e] presidente; Ezio Stabile, R. D[i]rettore Didattico; Don Nicolò Z[...]nella, in rappresentanza di Mon[s.] Justulin; Angelo Bressan e Ri[c]cardo Cossar, membri.

Pellegrinaggi... odierni

Fin'ora i pellegrinaggi si com[...]pivano per accorrere alle grot[te] o nelle chiese miracolose a chi[e]dere una grazia. Ora invece che i tempi sono così tanto cangiati abbiamo degli esempi di appassi[o]nati delle competizioni calcistiche (i cosidetti «tifosi») che, pur d[i] non privarsi della gioia di assi[s]tere a qualche incontro interes[s]sante, si cimentano a lunghi vi[ag]gi che poi compiono francesca[]namente.... in bolletta, implorando il soldarello, il fienile per una notte di riposo o la scodella d[i] zuppa per lo stomaco dolorante.

E' di due giorni or sono la partenza da Venezia di un tifoso ch[e] per assistere all'incontro Italia-Austria a Milano, ha deciso d[i] compiere il tragitto a piedi.

Anche da qui è partito marte[dì] di mattina un tifosetto, il gelatiere Stango, il quale, dopo essersi fatto inviare dal Touring Club Italiano l'itinerario del viaggio, ha inforcato la sua bicicletta, dopo averyi fermata al manubrio una bandierina bianco-azzurra con su tanto di: «Aquileia - Milano».

Adesso che il gioco del calcio è divenuto una specie di Dio delle folle, certi pellegrinaggi non destano più meraviglia. Ci preoccupa invece il fatto che un viaggio Aquileia-Milano in bicicletta col maltempo che infuria un po' dappertutto e con le tasche inesorabilmente vuote, potrebbe riservare delle più o meno liete sorprese. Quella ad esempio, fra le tante, di giungere a Milano e di non poter accedere allo Stadio per mancanza di un biglietto da visita da dieci lire o, cosa non improbabile, di aver la consolazione di risparmiare le faticose pedalate del ritorno per usufruire di un treno messo gratuitamente a disposizione dell'adoratore del Dio Calcio.

Ad ogni modo, buon viaggio e felice ritorno. Al caffè Dean, i vari «tifosi» che vi sostano seralmente, attendono dal bravo Stango la relazione finale del viaggio e quei particolari sulla partita che i giornali eventualmente.... tralascieranno!

Cessione di mosaici pavimentali

Il Direttore del locale R. Museo Archeologico prof. cav. G. Brusin comunica che la Direzione Generale per le Antichità e Belle Arti ha dato al R. Museo Archeologico di Aquileja l'autorizzazione a cedere quei mosaici pavimentali che qui si scoprono negli scavi e che per gli elementi del disegno e la decorazione cromatica non rappresentano novità o varietà cospicue nella raccolta di mosaici già posseduti dal Museo. I mosaici potranno esser ceduti a Enti, come Scuole d'arte industriale, chiese, comuni, provincie, istituti bancari, fra i quali avranno la preferenza quelli benemeriti dell'Associazione Nazionale per Aquileia, che destinino tale materiale alla pavimentazione dei loro edifici — fatta eccezione per le Scuole cui i mosaici potranno servire quale mezzo didattico — sempre che provvedano a proprie spese al distacco e al pagamento della quota spettante sui rispettivi mosaici al proprietario del fondo.

Per maggiori chiarimenti circa la qualità, lo stato di conservazione, le dimensioni dei mosaici che si cedono, circa la spesa pel loro distacco che non avverrebbe comunque prima del mese di marzo, ecc. gli interessati dovranno rivolgersi al prof. Brusin.

CRONACA CITTADINA

Italo Balbo cittadino onorario di Udine

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha deliberato di conferire a S. E. Italo Balbo, Ministro dell'Aeronautica, Capo dei trasvolatori dell'Oceano, la cittadinanza onoraria.

A tale scopo, e per rendere più solenne la deliberazione suddetta, ha convocato la Consulta per domenica alle ore 11 nella Sala della Loggia del Lionello.

La deliberazione del Podestà trae origine, oltre che dal riconoscente pensiero della Nazione per la compiuta transvolata oceanica, dal motivo che S. E. Italo Balbo è unito alla città di Udine da una lunga serie di ricordi e di fatti.

S. E. Italo Balbo fu ufficiale dell'8° Reggimento Alpini; fu in Udine, accanto al Duce, nella storica giornata del 20 settembre del 1922, ha seguito sempre, con intenso affetto, il progredire della nostra città; è legato da stretta parentela ad una tra le più illustri famiglie udinesi ed inoltre, in Udine e nel Friuli, ha legami di stretta ed affettuosa amicizia incontrati nei primordi del Fascismo.

Per questo, la deliberazione del Podestà incontrerà il più schietto favore tra la cittadinanza udinese.

Nei Sindacati dell'Industria

L'Ufficio Stampa dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

I membri componenti il Direttorio della Ferriera Udinese, sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo il giorno di Domenica 22 corrente a ore 9, in questa sede (Piazza S. Cristoforo 4), per importanti comunicazioni.

Avverte inoltre che per domenica 3 marzo p. v. è indetta l'assemblea generale degli addetti alla Ferriera suddetta.

Delibere podestarili

Il Podestà co. Gino di Caporiacco in data 20 febbraio ha deliberato quanto segue:

a) di approvare il progetto di sistemazione di un tratto del Roiello e della via Gervasutta e degli scarichi delle acque piovane nel viale delle Ferriere come formulato dall'Ufficio Tecnico, verso la spesa di L. 30 mila da imputarsi all'art. 122 del bilancio per l'esercizio in corso.

b) di chiedere a S. E. il Prefetto della Provincia l'autorizzazione ad eseguire i lavori in economia, parte a mezzo di ditte benevise all'Amministrazione e parte con operai specializzati e con mezzi forniti direttamente dall'Amministrazione comunale.

c) di prendere atto della valutazione in L. 94.100,16 dei danni di guerra sofferti dal Palazzo degli Studi, quale viene comunicata con nota 8 febbraio 1930 dal Ministero dei LL. PP.

d) di riconoscere che dalla somma stessa vanno detratte lire 44.200 pagate nel 1918 dalla Società Reale delle Assicurazioni a titolo di indennizzo per l'incendio avvenuto il 17 agosto 1917 nel fabbricato del Regio Istituto Tecnico.

e) di chiedere al Ministero suddetto, agli effetti dell'immediato pagamento dell'indennizzo in parola che la parte di esso riferentesi ai danni di guerra all'epoca dell'accertamento risultavano ancora da riparare, venga considerata reimpiegata nei lavori di ampliamento e di radicale sistemazione del Palazzo degli Studi eseguiti dal Comune dal 1924 in poi.

Automobile Club di Udine

L'Automobile Club di Udine comunica:

Bollature delle patenti. — Com'è noto, la bollatura per il 1931 delle patenti di guida deve essere effettuata entro il 28 febbraio corrente.

Dopo tale data, coloro i quali verranno colti a condurre autoveicoli con patente non bollata, saranno passibili dell'ammenda di lire 15, non conciliabile.

Rammentiamo che la bollatura viene eseguita dai nostri Uffici, dietro versamento della tassa di L. 18 per la guida di automobili e di L. 12 per la guida di motociclette.

La bollatura e la vidimazione possono essere effettuate, anche per corrispondenza, contro pagamento di un diritto fisso di lire 3 e il rimborso delle spese postali.

Esami conducenti e collaudi — A parziale modificazione di quanto già pubblicammo, rendiamo noto che l'Ispettore del Circolo Ferroviario terrà le sue operazioni a Tolmezzo martedì 24 corr. e a Pordenone mercoledì 25 corr.

Compravendita autoveicoli usati. — Funziona ormai regolarmente il servizio di nuova istituzione, consistente nella segnalazione pubblica delle offerte e delle richieste di autoveicoli usati. Tutti possono usufruirne con notevole vantaggio, perchè mediante essa vengono messi direttamente a contatto offerenti e richiedenti.

Per ogni annuncio di compravendita comprensivo di tutti i dati caratteristici relativi, è stabilito un diritto fisso di L. 5, mentre per i Soci il servizio è gratuito.

La pubblicità è massima, perchè giunge direttamente agli automobilisti friulani i quali, prima o poi, passano tutti presso la nostra Sede e possono leggere gli annunci nella vetrina del nostro ufficio a pianterreno.

III.o Sestiere "Beltrame"

Il Comitato del Dopolavoro

Su proposta del Capo Sestiere C. M. Giorgio De Zorzi, il Presidente del Dopolavoro Provinciale, Vittorio Marcovigi, ha nominato il Comitato delle Sezioni del Dopolavoro «E. Beltrame» del III Sestiere nelle persone:

Presidente: Angeli Gio. Batta. — Vice presidente: Bonoris Luigi. Segretario: Volpato dr. Mario. Cassiere: Dorigo Alessandro.

Direzione recite friulane: Smaniotto Costantino.

Coro: m.o Blasich Arduino e Mazzoli Mario.

Scuola di musica: m.o Zanco Natale e Roggia Attilio.

Commissione sportiva: Salvini Bruno, Cita Ferruccio, Agnese Antonio, Zanier Vittorio e Guerra Gino.

Consiglieri: Blasoni Angelo, Giacobbe dott. Adolfo, Tavasani avv. Ermete, Gaudio Achille, Feruglio Giovanni, Zoratti Gabriele e Botto Pietro.

Adunata avanguardista per istruzione

Domenca, 22 c. m. alle ore 8 adunata della Coorte Avanguardista Udinese.

Luogo di riunione: Palestra O. N. B. (via Ospedale) — Manipolo ciclisti: con bicicletta — Divisa: uniforme ordinaria.

Il Manipolo ciclisti assieme agli avanguardisti delle classi 1914 e 1915 e della centuria di leva, possessori di bicicletta si recheranno in gita a Cividale, per visitare il Museo Civico. Ritorno alle ore 11.30.

In caso di cattivo tempo la gita sarà rimandata.

Alla III. Centuria classe 1916 sarà svolta istruzione d'assieme.

Premi sui buoni novennali

Dal Bollettino delle estrazioni apprendiamo che dei premi sui Buoni del Tesoro Novennali dei quali non è stato fin'ora richiesto il pagamento, risultano giacenti quattro premi da un milione vinti precisamente dai buoni: N. 1.162.147 Serie I; N. 933.394 Serie III; N. 1.224.239 Serie IV; N. 866.687 Serie V.

Sono pure giacenti altri undici buoni da L. 100.000; undici da L. 50.000; 9 da lire 10.000; 38 da L. 5.000; circa 8000 da L. 1000 per un totale di circa quattordici milioni (nelle serie I all'VIII) che i vincitori non si curano di ritirare.

Poichè per legge i premi non riscossi entro cinque anni restano prescritti, parecchi di detti premi del maggio prossimo non si potranno più ritirare.

I possessori di buoni si affrettino quindi a controllare i numeri o a chiedere ulteriori informazioni al Bollettino Ufficiale delle estrazioni in Milano, corso Vittorio Emanuele.

I finanzieri in assemblea

Domani, domenica, alle ore 15, presso la Sede Sociale in via della Cisterna, si riunirà l'assemblea generale dei Finanzieri in congedo per la elezione del nuovo direttorio.

Si fa viva preghiera a tutti i soci di non mancare.

Attività dei Sindacati Fascisti del Commercio

A Tolmezzo

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del commercio comunica:

Il Commissario dell'Unione, continuando nel suo lavoro di organizzazione anche in Provincia, si è recato a Tolmezzo prendendo accordi col fiduciario comunale locale circa un recapito fisso mensile da stabilire per rènder possibile ai lavoratori del commercio della Carnia di comunicare direttamente col Commissario dell'Unione.

I giorni fissati sono il 1. ed il 3. giovedì di ogni mese, se non festivo, dalle ore 9.30 alle ore 12 negli Uffici Sindacali, Casa della Cooperativa.

In detti giorni tutti i lavoratori della zona che hanno necessità di informazioni possono presentarsi e saranno ricevuti dal Commissario della Unione, il quale, come in tutta la Provincia, intende avocare a sè, personalmente, la trattazione di tutte le controversie lasciando ai fiduciari comunali l'incarico del tesseramento e quello d'indirizzare i lavoratori all'Unione.

I lavoratori del commercio della Carnia dovranno rivolgersi fiduciosamente al Commissario dell'Unione per comunicare tutte le loro osservazioni e chiedere quella qualunque informazione che possa ad essi interessare.

Contratto lavoro dipendenti esercizi pubblici

Il Commissario dell'Unione provinciale dei Sndacati Fascisti del Commercio ha segnalato alla Federazione Friulana Fascista dei Commercianti la strana situazione nella quale si trovano tutte le trattorie (e gli esercizi pubblici in genere) della Provincia.

I Contratti Nazionali sia del personale delle trattorie, ristoranti ecc., come quello per il personale dei caffè, bars, osterie, fiaschetterie, birrerie ecc. stabiliscono, senza eccezione alcuna, l'applicazione della percentuale ad esclusivo favore del personale in sostituzione della mancia. Per nessun esercizio esiste una eccezione.

In Provincia di Udine l'applicazione di tale disposizione è nulla ed il Commissario dell'Unione intende invece che essa trovi la sua piena applicazione e ciò dopo oltre due anni dacchè i Contratti stessi sono stati conclusi e sono in pieno vigore quali leggi.

Il personale esterno (camerieri o cameriere) dei pubblici esercizi deve godere della percentuale (diritto fisso) applicata sui conti delle consumazioni (cibi e bevande di qualsiasi genere e di qualunque prezzo). E tale diritto fisso sarà chiesto anche per quel personale femminile che si suole adibire al servizio dei clienti ai tavoli ed alla pulizia dei locali quando i clienti mancano. Sarà avanzata pretesa, a norma di Contratto, su tutti gli arretrati. Sarà presa in considerazione l'eventuale retribuzione fissa a detrazione dal totale del diritto fisso.

Nessun ostacolo esiste acciò che il datore di lavoro garantisca un minimo mensile di guadagno al prestatore d'opera, ma il diritto fisso deve sempre essere applicato a scanso di denuncia all'Ispettorato Corporativo del Lavoro.

Fiducari Comunali

Il Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio sta completando la rete dei fiduciari comunali dei sindacati stessi ed allo scopo ha inviata una circolare ai signori Podestà della Provincia con preghiera di voler indicare le persone atte allo scopo, e ciò dopo aver presi accordi con i signori Segretari politici del P. N. F., scegliendo specialmente fra persone che non abbiano a soffrire eventualmente dalla loro qualità di Fiduciari e dagli eventuali malintesi che potessero nascere.

D'altra parte il Commissario dell'Unione sta inviando anche ai fiduciari comunali una circolare nella quale precisa il loro compito, limitandolo ad incarico di tesseramento e di collegamento fra gli associati, lavoratori del commercio, e l'Unione la quale avoca a sè la trattazione di ogni questione e, specialmente, la trattazione delle controversie sia individuali che collettive di lavoro. Questo allo scopo di evitare che sulle spalle dei fiduciari comunali gravino delle responsabilità superiori alle loro possibilità ed alla loro competenza sindacale che richiederebbe la conoscenza completa di leggi e contratti, senza tener conto che nei piccoli centri essi avrebbero sempre la possibilità di crearsi delle difficoltà dovute, come si disse, ai malintesi, che possono sempre nascere se gli atti non possono trovare la loro immediata chiarificazione nella applicazione di leggi e danno invece anche la più lontana idea di trovare origine da arbitri personali.

I lavoratori del commercio, cui ora si aggiungono i dipendenti di barbieri ed alcune altre categorie, possono rivolgersi ai fiduciari comunali per avere la tessera e per avere informazioni sul modo per mettersi in rapporto con l'Unione.

Contratto Provinciale addetti commercio

Il Commissario dell'Unione, previo esame della situazione e studio dei precedenti, ha formulato, d'intesa con il Segretario del Sindacato Fascista Impiegati Aziende Commerciali, il completo Contratto Provinciale per gli addetti alle aziende per le quali non esista ancora un Contratto Nazionale. Dette proposte complete sono state già inviate alla Federazione Friulana Fascista del Commercio perchè le esamini e ne procuri la sollecita discussione.

Con questo contratto, che il Commissario dell'Unione è certo troverà buona accoglienza fra i datori di lavoro e non mancherà di una sollecita definizione, *tutte* le categorie dei lavoratori del commercio della provincia di Udine saranno, finalmente, tutelate a norma della Carta del Lavoro.

Modificazione di orario

sulla linea Casarsa-Motta

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie di Venezia, accogliendo le proposte del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, intese a rendere meno disagevoli le comunicazioni fra Udine e S. Vito al Tagliamento col miglioramento delle coincidenze a Casarsa, ha disposto che i treni 3513 e 3516 della linea Casarsa-Motta siano modificati dal primo marzo p. v., come richiesto; e cioè il treno 3513 parta da Casarsa alle ore 9 e giunga a Motta di Livenza alle ore 10.50 ed il treno 3516 parta da Motta di Livenza alle ore 16 e giunga a Casarsa alle ore 17.20.

Ciclo di dizioni e conferenze

Il camerata Aristide Caneva si recherà in vari Comuni e Capoluoghi della Provincia, per tenere un ciclo di dizioni e conferenze.

Nella prima metà di marzo p. v. parlerà a Tarcento, ad Osoppo ed a Codroipo, svolgendo i seguenti temi: « Al fuoco della ribalta »; « Il poema del Fante e del sacrificio »; «La battaglia di Gorizia »; « Tipi e macchiette del Teatro comico friulano »; « Nella luce della gloria »; « Umorismo in poesia »; «Nel mondo dei parolai » e « Artisti comici e drammatici ».

Dato lo scopo eminentemente educativo, per il quale Aristide Caneva ha aderito con vero entusiasmo di prestare disinteressatamente l'opera sua, merita tutto l'appoggio di quanti hanno a cuore l'elevazione intellettuale e morale del popolo.

Le norme per il censimento

Abbiamo dato mercoledì notizia dell'insediamento della Commissione di vigilanza sulle operazioni relative al settimo censimento della popolazione del Comune di Udine.

Il censimento, com'è noto si svolge in tutta la Nazione secondo le norme approvate dal Consiglio dei Ministri nella ultima sessione.

Tali norme che rivestono una grande importanza in quanto che disciplinano minuziosamente lo svolgimento delle complesse operazioni del censimento in maniera da garantire che esse siano eseguite con una esattezza senza precedenti, sono state comunicate sollecitamente a tutti i Podestà e a tutte le commissioni provinciali e comunali del censimento insieme col foglio di famiglia, il foglio di convivenza e un questionario per le indagini sulle abitazioni.

La statistica simultanea

Le norme approvate dal Consiglio dei Ministri precisano innanzi tutto lo scopo del censimento che è quello di determinare mediante una rivelazione simultanea per ogni Comune, la popolazione residente, ossia il numero delle persone che hanno la dimora abituale nel Comune (siano esse presenti o assenti temporaneamente al momento del censimento) e la popolazione di fatto, ossia il numero delle persone presenti nel Comune alla data del censimento sia con dimora abituale che con dimora temporanea.

Presente, con dimora abituale è chi dimora la maggior parte dell'anno nel Comune nel quale è censito, presente con dimora temporanea è chi si trova soltanto temporaneamente nel Comune nel quale è censito ma ha altrove la sua dimora abituale, assente temporaneo è colui che, alla data del censimento, non si trova nel Comune dove ha la residenza abituale ma si presume vi farà ritorno entro il 1931.

Per ciascun Comune la popolazione residente sarà considerata come popolazione legale fino al successivo censimento. Le notizie che formeranno oggetto del settimo censimento generale della popolazione del Regno saranno raccolte a mezzo di fogli di famiglia e di fogli di convivenza da compilarsi in duplice esemplare uno per gli spogli statistici, e l'altro per la revisione generale dei registri di popolazione dei Comuni.

Il foglio di famiglia

Il foglio di famiglia sarà compilato non solo per ogni focolare domestico, ma anche per ogni persona che viva sola, sia in una propria abitazione, sia in casa d'altri purchè, in questo ultimo caso, a titolo di semplice coabitazione.

Nel foglio premesse le necessarie indicazioni sulla provincia, sul comune, sulla parrocchia, sulla frazione e sulla sezione di censimento dovranno indicarsi il cognome e nome del capo di famiglia, il rione, il quartiere, il sestiere ecc., la località (borgata, villaggio, casale ecc.), la via, la piazza (col numero, la scala, il piano e interno) o dovrà inoltre specificarsi se la casa è situata in un centro abitato oppure isolata in campagna.

Nella parte interna del foglio di famiglia dovranno essere indicate tutte le persone presenti nella famiglia al 21 aprile 1931, quindi, in un elenco a parte, le persone che fanno parte abitualmente della famiglia, ma che ne sono assenti temporaneamente al 21 aprile 1931 e infine pure in separato elenco, le persone della famiglia che si trovano stabilmente all'estero al 21 aprile 1931.

La compilazione del foglio

Nell'annotare i nomi e i cognomi dovrà cominciarsi dal capo di famiglia per passare alla moglie, ai figli in ordine di età, ai parenti ed a tutti gli affini, agli ospiti, ai dozzinanti, ai domestici, ecc. Si indicherà quindi il sesso, poi la paternità, le relazioni di parentela o di convivenza col capo di famiglia, il luogo di nascita, la data di nascita, lo stato civile, la dimora nel Comune abituale o temporanea), il grado di istruzione, l'occupazione professionale, arte e mestiere o condizione. Nei riguardi di questa ultima indicazione, chi esercita due o più professioni o mestieri, dovrà indicare la professione principale. Inoltre dovrà essere indicata la categoria cui appartiene l'azienda, la ditta, l'ente, la società, ecc. presso cui la persona è occupata (agricoltura, industria, commercio, banche, trasporti, professione libera, pubblica amministrazione), la posizione nella professione (padrone, direttore, impiegato, usciere, operaio) o nell'agricoltura (proprietario, fittavolo, colono, impiegato giornaliero, ecc.). Infine occorrerà specificare se il singolo censito sia disoccupato, non considerandosi tali i malati, inabili, ecc. La donna maritata, divorziata o vedova, dovrà indicare l'età gli anni compiuti al matrimonio (e il primo matrimonio per la donna coniugata più volte), il numero dei matrimoni contratti, il numero complessivo dei figli avuti e il numero di quelli viventi.

Gli stranieri dovranno indicare lo Stato di appartenenza e, per quanto riguarda l'origine, dovrà indicarsi se è battezzato e secondo quale rito.

I militari di leva

I militari di leva saranno considerati come aventi la loro dimora abituale nel Comune in cui si trova la sede del loro corpo o distaccamento e i figli di famiglia saranno inclusi fra le persone di famiglia con dimora temporanea fuori del Comune, anche se assenti per la maggior parte dell'anno.

Il foglio di convivenza sarà compilato per le persone riunite in albergo, locande, dormitori, collegi, convitti, conventi, caserme ospedali, carceri, baracche, tende, navi e simili. I proprietari conduttori, direttori di albergo o di convivenza di qualsiasi specie, non chè altre persone appartenenti alla personalità amministrativa di servizi, di assistenza e di custodia, ecc. qualora abitino colla famiglia propria nei locali della convivenza, dovranno compilare un proprio foglio di famiglia distinto da quello della convivenza.

Le abitazioni

L'indagine sulle abitazioni verrà compiuta soltanto in una serie di Comuni aventi particolare importanza demografica. Il questionario dovrà essere riempito indicando se la casa è occupata, affittata, ma non occupata, non occupata perchè in restauro o per altre ragioni Si specificherà inoltre se nell'abitazione vi siano stanze destinate ad esercizio d'arte, professione, mestiere o adibite ad uso di ufficio o laboratorio.

Si indicherà inoltre se l'abitazione è occupata la una sola famiglia o da due o più famiglie il numero delle stanze che compongono l'intera abitazione, le disposizioni degli accessori e la dotazione di «comfort» (riscaldamento con termosifone, luce elettrica, bagno, ecc.), se vengono pagati affitti e in quale misura, se delle stanze o l'intera abitazione sia ceduta in subaffitto e in quali termini, il numero complessivo delle persone che occupano l'abitazione.

Per abitazione deve intendersi un insieme di stanze o anche una sola stanza che al momento della indagine è destinata ad accogliere una famiglia o più famiglie insieme coabitanti e che dispone di un ingresso indipendente.

La mostra dell'agricoltura coloniale

alla Fiera di Verona

Già nello scorso anno, alla Fiera di Verona, si è avuta una prima Esposizione dei prodotti agricoli coloniali.

La Mostra, organizzata sotto la guida del Consiglio Provinciale dell'Economia di Verona, verrà ripetuta quest'anno e resa ancora più completa ed interessante nelle singole sue sezioni per merito della Camera di Commercio ed Industria della Tripolitania, che ha aderito di buon grado all'invito rivolto dall'Ente veronese il quale organizza la rassegna agricola che si svolgerà dal giorno 8 al 23 di marzo p. v.

Della speciale Esposizione faranno parte tutti i prodotti agricoli che sono attualmente ritratti dalle colture della Tripolitania. Particolarmente vi figureranno: prodotti stagionali freschi, frutta, orticoli, ecc.; semi speciali; droghe; pepe macinato, stuoie, pelli, pelo di cammello, tappeti e numerosi lavori, prodotti dalla piccola industria agricola indigena, ecc.

Questa mostra coloniale, che sarà ordinata con criteri speciali, metterà il pubblico in grado di avere una rapida e completa visione delle possibilità dell'economia agricola coloniale di quella Tripolitania ove già i pionieri tenaci e silenziosi del grande esercito dei lavoratori fascisti, stanno raccogliendo i frutti del loro lavoro.

La Camera di Commercio ed Industria della Tripolitania ha già disposto perchè il materiale della speciale esposizione sia imbarcato il prossimo giorno 20 di febbraio.

Radiorario giornaliero

Domenica 22 Febbraio

Roma-Napoli. — Ore 14.30: Trasmissione d'opera dal San Carlo.

Roma-Napoli. — Ore 20,40: «La reginetta delle rose», operetta di R. Leoncavallo.

Milano-Torino-Genova. — Ore 14.25: Trasmissione dell'incontro calcistico Italia-Austria.

Milano-Torino-Genova. — Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

La Famiglia MATTIUSSI-ORTOLANI ringrazia sentitamente quanti, partecipando all'accompagnamento funebre od in qualsiasi altro modo, vollero onorare la memoria della sua cara

LUISA BULFONI in Mattiussi

Udine, 20 febbraio 1931-IX.

Spettacoli d'oggi

CINEMA CECCHINI

LA FAVORITA DI BROADWAY — Sonoro e cantato. L'insuperabile ed avvincente interpretazione di Billie Dove ed Edmund Lowe. Cartoni animati con Topolino.

CINEMA EDEN

IL TENENTE DI NAPOLEONE — Sonoro e cantato, nella più veritiera rievocazione storica con Ramon Novarro.

CINEMA IMPERO

FEMMINE DI LUSSO — La redenzione della colpa attraverso il sacrificio. Continua la più imperiosa affermazione del giorno, con Barbara Stanwyck.

ECHI DI CRONACA

Ramon Novarro artista lirico

E' stato letto in tutti i giornali che il celebre artista cinematografico Ramon Novarro lascierà per un breve periodo lo schermo per calcare le pedane dei palcoscenici perchè scritturato da una impresa americana per una tournee lirica che frutterà al beniamino del pubblico una sostanza favolosa.

La rivelazione al mondo della sua arte lirica è dovuta all'interpretazione cantata fatta nel magnifico programma Metro Goldwyn Mayer serie d'oro « Il tenente di Napoleone » ove Ramon Novarro delizia gli spettatori oltre alla sua incomparabile interpretazione, di alcune romanze melodiose da entusiasmare al massimo grado elevando in questo senso la sua grande fama di celebrità.

« Il Tenente di Napoleone » è il più grandioso spettacolo sonoro e cantato sino ad oggi presentato; è un romanzo sublime di grande passione e d'amore svolto all'ombra della gloriosa epopeana poleonica; è il programma di trionfante successo che si replica oggi sabato dalle ore 17 al Cinema Eden a prezzi normali.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 3-80 - Ufficio Prop. 8-54

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Anno L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti e pubblicità: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 9.59

L'appello dell'Associazione pro Aquileia

Pubblichiamo l'appello che la Presidenza dell'Associazione Nazionale per Aquileia ha diramato recentemente per incrementare l'associazione e per diffondere sempre più l'idea aquileiese.

L'Associazione in parola è sotto gli auspici di S. A. R. il Duca d'Aosta ed esplica quella splendida attività culturale, propagandistica ed archeologica che è ben nota.

Ecco pertanto l'appello:

«L'Associazione Nazionale per Aquileia, costituita in seguito ad un voto emesso dal I Congresso Nazionale per gli Studi Romani (Roma, Aprile 1928), si propone di promuovere e assecondare, fiancheggiando l'opera del Governo, l'esplorazione e l'assetto archeologico della romana e cristiana Aquileia; essa vuole che le cure che l'Austria direttamente e per mezzo di enti diede al Museo ed alla Basilica, già riprese durante la guerra e nell'immediato dopo guerra, siano ora centuplicate dall'Italia nuova in proporzione del valore che ebbe ed ha Aquileia, nell'epopea italiana, sì che il luogo, rimessi in valore i monumenti dell'antica grandezza, ritrovi intorno alla tomba dei Militi Ignoti e in cospetto dello straniero tutta la maestà delle sue memorie e della sua nobiltà.

Dopo Roma madre nessun luogo è più sacro oggi alla religione dei ricordi della patria italiana; dopo l'Altare del Campidoglio nessuna tomba è più sacra di quella dei Militi Ignoti che guardano all'ombra della Basilica il Carso insanguinato.

Nessun Italiano perciò, che senta la fierezza della sua stirpe e vuole la grandezza del suo paese, può sottrarsi al dovere di aderire. Non deve sottrarsene soprattutto in questo anno 1931 in cui si celebra il IX Centenario della Basilica veneranda e il Decennale del Milite Ignoto che partì da Aquileia nell'ottobre del 1921 per la gloria dell'Altare della Patria.

I soci sono divisi in due categorie:

Benemeriti che si impegnano a versare per un periodo di 4 anni una somma minima annuale di lire 1000.

Ordinari che versano ogni anno, senza impegni ulteriori, la somma minima di lire 50.

Italiani, fatevi soci, non solo perchè l'Associazione ha bisogno di ingenti mezzi per compiere il suo alto dovere, ma anche perchè la vostra adesione numerosissima e sollecita sarà per se stessa monito della nuova anima nazionale e auspicio di sicura grandezza. *Ogni socio cerchi di procurare almeno un altro socio all'Associazione*».

Il Consiglio Direttivo è così *composto*:

S. E. il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, Ministro di Stato, presidente — prof. Aristide Calderini, Preside della Facoltà di lettere nella Università Cattolica di Milano, vicepresidente — Sua Ecc. Amedeo Giannini, Consigliere di Stato — Sen. Conte Salvatore Segrè Sartorio — Sen. Barone Elio Morpurgo — Arch. Ferdinando Forlati, Soprintendente alle opere di antichità e d'arte della Venezia Giulia — prof. Piero Sticotti, Direttore dei Musei Civili di Trieste — prof. Giovanni Brusin, Direttore del Museo di Aquileia, Segretario economo.

Del Consiglio di Patronato fanno parte le seguenti personalità: S. E. Balbino Giuliano, Ministro della Educazione Nazionale — S. E. Antonio Mosconi, Ministro delle Finanze — S. E. Luigi Federzoni, Presidente del Senato — S. E. Giovanni Giuriati, Presidente della Camera dei Deputati e Segretario del P. N. F. — S. E. Giuseppe Belluzzo, Deputato al Parlamento — S. E. Emilio Bodrero, Deputato al Parlamento — S. E. Augusto Turati Deputato al Parlamento — S. E. on. Marchese Giuseppe De Capitani D'Arzago, Senatore del Regno — S. E. Pietro Fedele, Deputato al Parlamento — S. E. Giovanni Gentile, Senatore del Regno — S. E. Pier Silverio Leicht, Deputato al Parlamento e Presidente della Deputazione di Storia Patria per il Friuli — S. E. Roberto Paribeni, Accademico d'Italia, Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti — S. E. il Principe Francesco Boncompagni-Ludovisi, Governatore di Roma — Antonio Fior, Podestà di Aquileia — On. Conte prof. Pietro Orsi, già Podestà di Venezia — On. Senatore Giorgio Pitacco, Podestà di Trieste — On. Conte avv. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine — On. Sen. Giorgio Bombi, Podestà di Gorizia — S. E. il Duca Marcello Visconti di Modrone, Podestà di Milano — On. Sen. Corrado Ricci, Presidente del R. Istituto di Archeologia e Storia dell'Arte — On. Conte Francesco Rota, Senatore del Regno — Onor. Francesco Salata, Senatore del Regno — On. Luigi Spezzotti Sen. del Regno — On. Giov. Banelli, Deputato al Parlamento — Onor. Fulvio Suvich, Deputato al Parlamento, Presidente dell'E.N.I.T. — On. avv. Francesco nob. Tullio Deputato al Parlamento — Sen. Luigi Rava, Consigliere di Stato — Prof. Giovanni Bognetti, Presidente del Touring Club Italiano — On. Carlo Delcroix, Presidente della Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra — S. E. Angelo Manaresi, Presidente dell'Opera Nazionale Combattenti — Comm. Giovanni Cesare Maioni — Prof. Arduino Colasanti, già Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti — S. E. Mons. Celso Costantini — S. E. Ugo Ojetti — Mons. prof. Pio Paschini — Mons. prof. Guido Cirilli — Prof. Luigi Suttina, Segretario della Deputazione di Storia Patria per il Friuli — Dottor Gualtiero Valentinis, Presidente della Commissione Provinciale dei Monumenti di Udine.

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli"

Per i bambini della Parrocchia del Redentore. — Comm. Pietro Bolzoni conservatore delle Ipoteche offrì lire 50 in memoria della bambina Maria Eugenia Di Giorgio.

Alla Croce Rossa. — In memoria del capo macchinista navale Ferruccio Facini: Ugo Omet, lire venti.

Altre offerte

Alle Orfanelle di Via Rivis. — In memoria di Carlo Zanetti: famiglia Zanetti lire 50, Pietro ed Evelina Del Fabbro lire 10.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Margherita Sendresen Minari: D'Orlandi geom. cav. Pietro e famiglia lire 25; Camillo e Lucilla Pagani lire 20. — Del comm. ing. Luigi Pez: Silvestri Neri lire 3.

Funebri Chimenti - La Porta

Ieri seguirono i funerali della compianta signora Maria Cristina Chimenti vedova La Porta, madre del Direttore Provinciale delle Poste e dei Telegrafi della nostra città.

Numerose le corone inviate dal personale della Direzione provinciale, dalla Direzione delle Costruzioni telegrafiche e dai vari uffici distaccati nelle provincie di Udine e Gorizia.

Seguivano il feretro i famigliari, personalità, conoscenti, i capireparto ed i capi-ufficio della direzione provinciale delle Poste, nonchè tutto il personale libero dal servizio.

Sulla soglia del cimitero, l'Ispettore capo cav. Bassi, porse l'estremo saluto alla salma, temporaneamente deposta nella cella mortuaria del Cimitero, dovendo fra breve, per espresso desiderio dell'Estinta, essere trasportata a Palermo, e tumulata nella tomba di famiglia.

Scuola di Cultura Cattolica

"Roma sotterranea"

Questa sera, alle ore 21, nella sala di via Treppo 1-B, parlerà Mons. prof. Giulio Belvederi sul tema: «Roma sotterranea». L'oratore è Segretario dell'Accademia Pontificia di Archeologia e dal Papa fu preposto alla conservazione ed allo studio delle Catacombe da quando queste in forza dei Patti del Laterano passarono in proprietà diretta della S. Sede, perciò parlerà da competente di primo ordine.

La conferenza sarà con proiezioni. Ingresso libero. Sala riscaldata.

Le furie d'un ubbriaco

Tale Leone Cecutti fu Pietro di anni 53 entrato ieri nel Caffè-Bar «Al Fagiano» in Piazza del Pollame, in condizioni alquanto barcollanti per il troppo vino bevuto, chiese in modo piuttosto violento ed insistentemente, da bere, naturalmente non acqua. Avutone un reciso rifiuto cominciò a sbraitare ed a bestemmiare. Fu necessario l'intervento dei Carabinieri i quali trassero in arresto l'impenitente beone denunciandolo poi per ubbriachezza e turpiloquio.

Due denuncie per furto

L'altra notte ad Emilio Gentilini fu Luigi d'anni 28 di via Monte Nevoso, furono rubate dal pollaio, alcune galline.

Denunciato il furto ai Carabinieri questi esperirono le relative indagini le quali portarono allo arresto di certi Elio Chittaro di Domenico di anni 33 e Arturo Feruglio di Pietro d'anni 36 dimoranti in via Vat, quali sospetti autori del furto.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Sabato — Mattina: Spaghetti al burro o al sugo - Vitello alla veneziana, uova - Contorni.

Sera: Zuppa di verdura con crostini - Frittura mista di filoni cerevlla ecc. - Contorni.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

Gli incendiari di Sutrio

Due condanne e un' assoluzione

E' continuato ieri il processo a carico dei fratelli Pio e Mario Dorotea e di Angelo De Reggi da Sutrio, imputati di appiccato incendio in danno di Elvira Straulino e di altre persone, fatto avvenuto nella notte dal 16 al 17 maggio 1930 e che arrecò un danno complessivo di oltre cento mila lire.

Le parti lese

Alle ore 9 l'udienza è stata ripresa e subito sono introdotte ad una ad una le parti lese.

ELISA STRAULINO in Del Negro, la maggiormente rimasta danneggiata dall'incendio, racconta come avvenne il sinistro; non può affermare se i tre imputati sieno gli autori dell'appiccato incendio.

GIO BATTA VAZZANINO, guardia comunale di Sutrio riferisce come l'incendio sia partito dallo stavolo abitato da lui e dalla famiglia, stavolo di proprietà della Straulino Elvira, e come sia riuscito a salvarsi a stento dalla furia delle fiamme. A domanda del Presidente dicihara che i suoi sospetti circa le casuali dell'incendio, caddero subito su una vendetta da parte dei fratelli Dorotea e del De Reggi, vendetta derivante dal fatto ch'egli tempo prima denunciò il Pio Dorotea per essere stato da questi offeso nell'esercizio delle proprie funbzioni.

Vengono sentite le altre parti lese, le quali riferiscono sul come avvenne l'incendio. Non sanno però dare precise spiegazioni sulle causali del sinistro.

I testimoni

Si passa quindi all'escussione dei testi.

Fra questi va segnalata la deposizione del Podestà di Sutrio, dott. DELLA SCHIAVA il quale ebbe ad interrogare il ragazzo Floreano Dorotea, nipote dei due Dorotea imputati. Questi, dalle dichiarazioni fatte in un primo tempo, e poscia ritirate in pieno, avrebbe visto la sera dell'incendio, i tre imputati in attitudine sospetta nei pressi dello stavolo abitato dalla guardia Vazzanino.

Seguono altri testi, i quali non portano alcuna nuova luce nella causa; sono però quasi tutti concordi nel non escludere che i tre imputati sieno gli autori dell'appiccato incendio, specie nei riguardi del De Reggi, conosciuto in paese come figura poco simpatica e capace di nuocere al prossimo.

L' udienza pomeridiana

Alle 12.30 l'udienza è tolta e ripresa alle ore 15.

Continua l'escussione dei testi.

Il maresciallo FRANCESCO BARBIERI, comandante la stazione dei RR. CC. di Paluzza, depone sulle indagini esperite in merito all'incendio, indagini che portarono all'arresto dei tre imputati.

Ciò in seguito specialmente alla deposizione fatta dal ragazzo Floriano Dorotea, secondo la quale egli avrebbe visto i fratelli Dorotea ed il De Reggi nei pressi dello stavolo del Vezzanino verso le ore 23, cioè al momento in cui divampò improvviso l'incendio.

Constatata questa grave circostanza allorquando vennero arrestati, essi negarono recisamente; il De Reggi però cadde in qualche contraddizione.

Un incidentino

Dopo altri quattro o cinque deposizioni testimoniali, l'istruttoria viene chiusa.

A questo punto l'avv. Bressani difensore del De Reggi, solleva incidente chiedendo che nei riguardi del suo raccomandato venga ordinata una perizia psichiatrica.

Il P. M. cav. avv. Pacifico si oppone, ritenendo tardiva la richiesta della difesa, a norma della procedura.

Il Presidente considerati giusti i motivi per cui la pubblica accusa si oppone, rigetta l'istanza della difesa ed ordina il proseguimento del processo.

La discussione

L'udienza alle 16.30 è sospesa; si riprende alle 17 e tosto ha inizio la discussione.

Prende la parola il P. M. cav. avv. Pacifico il quale svolge una serrata requisitoria e conclude chiedendo ai giurati un verdetto di responsabilità pur accordando agli imputati l'attenuante della seminfermità.

Il saluto del cav. Pacifico

Terminata la requisitoria, il P. M. cav. avv. Pacifico, essendo esaurito il suo compito nell'attuale sessione, congedandosi dalla Guiria e dal Presidente, sente il dovere di rivolgere loro un saluto ed un ringraziamento, rilevando sopratutto le doti di intelletto e di animo di S. E. il Presidente.

Il Presidente cav. uff. Meneghini risponde ringraziando per le cortesi e cordiali espressioni del valoroso rappresentante il Procuratore del Re.

Si associano cordialmente alle parole del Presidente il geom. Bertuzzi per la Giuria e l'avv. Gomirato della difesa.

Parlano poi a favore dei loro raccomandati: l'avv. Gomirato per il Pio Dorotea e l'avv. Bressani per il Mario Dorotea e per il De Reggi, sostenendo con molto calore e con brillanti argomentazioni le tesi defensionali.

Il verdetto e la sentenza

Alle ore 20 l'aula è fatta sgomberare per la risposta ai quesiti. Dopo una mezz'ora il Presidente dà lettura del verdetto in base al quale il P. M. chiede per Angelo De Reggi la pena di anni 3 e mesi 4 di reclusione accordandogli la semi infermità mentale; per il Mario Dorotea la pena ad anni 2 e mesi 11 di reclusione accordandogli le semi infermità per ubriachezza. Ritiene il Pio Dorotea non punibile per totale infermità mentale; chiede però che venga ricoverato in un Manicomio.

Il Presidente si ritira per formulare la sentenza e rientra alle 21.15, per dare lettura della sentenza con la quale Angelo De Reggi è condannato ad anni 3 e mesi 4 di reclusione; Mario Dorotea ad anni 2 e mesi 11 di reclusione, alla rifusione dei danni e delle spese di causa; è dichiarato assolto il Pio Dorotea ed ordinato il suo ricovero in un ospedale psichiatrico.

Il processo odierno

Il furto d'una cassaforte

Stamane s'inizierà alla Corte d'Assise il penultimo processo di questa sessione, quello precisamente a carico di: Alessandro Mainardi di Francesco soldato nel Regg. Cavalleggeri Saluzzo, Enrico Bomben di Pietro d'anni 22, Ruggero Bomben di Luigi di anni 20 e Gino Pagotto di Giuseppe d'anni 18 tutti da Pordenone, imputati del furto della cassaforte del magazzino del Presidio Militare di Pordenone, contenente 2650 lire.

Il fatto avvenne durante la notte dal 2 al 3 ottobre 1930 e fu scoperto poche ore dopo perchè un soldato dovendo uscire dal magazzino trovò la porta chiusa dall'esterno e ben legata, fra le due maniglie della porta stessa, con parecchi giri di corda. Il furto fu perpetrato mediante la complicità del Mainardi, addetto al magazzino.

Gli autori furono scoperti grazie all'astuzia d'un carabiniere, che travestito da soldato del Genio si fece rinchiudere in cella assieme al Mainardi, dal quale abilmente riuscì a ricavare ampia confessione. Così fu possibile quasi subito, procedere all'arresto degli altri complici ed al recupero della refurtiva.

Presiederà il cav. uff. Domenico Meneghini consigliere della Corte d'Appello di Trieste; sosterrà la pubblica accusa il sostituto procuratore del Re cav. dott. Alborghetti.

Ai banchi della difesa siederanno gli avvocati Cavarzerani, Sartoretti, Francesco Pisenti e Bologna di Trieste.

Pretura di Udine

Giudice: Pretore cav. dott. Stedile — P. M. dott. Foscolini — Cancelliere: De Eclesis.

Prove insufficienti

E' comparsa ieri in Giudizio tale Giuseppina Sandrini fu Giovanni d'anni 59 imputata di aver offeso con parole villane, gli agenti di P. S. nell'esercizio delle loro funzioni. Il fatto avvenne la sera, ad ora tarda, dell'11 dicembrbe u. s. allorquando cioè tre agenti di P. S. si portarono in casa sua in via Ronchi per accertarsi se c'era il vigilato speciale Tosolini. Al rumore delle porte aperte, la Sandrini che dormiva, si svegliò un po' male tanto che accolse gli agenti con parole offensive.

In giudizio l'imputata affermò di aver «protestato» credendo trattarsi di persone di casa.

Fu assolta per insufficienza di prove.

La sparizione di una gallina

Alle sorelle Anna e Maria Tremondi fu Tiziano rispettivamente di 54 e 43 anni, dimoranti a Paderno, un giorno scomparve una bella e grassa gallina. Autrice di detta sparizione, esse ritenevano fosse stata la vicina di casa Anna Petri ed infatti non le nascosero i loro dubbi apostrofandola con epiteti ingiuriosi, minacciandola poi di «farla andare in fumo come una candela» e «di tagliarle la testa» se avesse osato protestare.

La Anna Petri naturalmente non si impressionò e denunciò le Tremondi all'autorità Giudiziaria.

Comparse dinanzi al Giudice, cercarono entrambe di giustificarsi; furono ritenute responsabili del reato loro addebitato e come tali condannate: la Anna Tremondi a giorni 10 di detenzione e 40 lire di multa, la Maria Tremondi a giorni 10 di detenzione solamente.

Contravvenzione all'art. 158

Olivo Malisani di Pietro d'anni 26 da Tavagnacco, Maria Zagar di Antonio di anni 20 da Saga e Iolanda Scozzier di Giulio da Segnacco; per aver contravvenuto all'art. 158 della legge di P.S. furono condannati rispettivamente a giorni 25 di arresto, a mesi 2 e giorni 20 di arresto ed a 3 mesi di arresto.

Friulana condannata a Venezia

Appena dimessa dal carcere, a Venezia, la pregiudicata in furti, truffe e altri imbrogli (tredici condanne per il totale di una ventina d'anni scontati di prigione) Maria Teresa Rovere, fu Antonio, in Forcelli, di anni 56, da Feletto Umberto, trovò pietoso alloggio e vitto presso la sua amica Bravin Giacomina in Canz. di anni 48, da S. Giovanni di Polcenigo, abitante in Calle del Pistor a Castello.

Pochi giorni dopo — il 16 giugno 1930 — Maria Teresa si eclissò. L'amica insospettita fece un inventario delle sue robe di casa e trovò mancante tanti indumenti e bollettini del Monte di Pietà per l'importo complessivo di lire 600.

Maria Teresa doveva comparire l'altro ieri dinanzi al Tribunale di Venezia, ma è sempre latitante ed è inseguita dal mandato di cattura. La danneggiata pure non si presenta. Un teste solo: Medoro Giulio, di anni 63, da Scilla di Calabria fa una descrizione farraginosa di quel poco che sa...

Maria Teresa è condannata a 18 mesi di reclusione.

SPORT

Bologna - Udinese

(Domani Campo Moretti ore 14.30)

Vivissima è in città e provincia l'attesa per il grande incontro di domani che vedrà alle prese in amichevole contesa rosso bleu bolognesi e bianco neri cittadini.

Sarà interessante vedere di fronte allo squadrone veloce e deciso, come si comporteranno i nostri giocatori che per l'occasione scenderanno in campo al gran completo.

Il Bologna non ha certo bisogno di presentazioni, perchè è troppo noto nell'ambiente nazionale del calcio ed i buongustai non si lascieranno certo sfuggire questa propizia occasione.

Con tutta probabilità i «veltri» bolognesi giocheranno domani a Udine nella identica formazione che ha loro valso, l'ultima partita di campionato, una netta e preziosa vittoria in campo livornese, esclusi naturalmente i nazionali (Monzeglio, Pitto e Schiavio). Avrà a difensore della rete l'udinese Cassetti che rivedremo con molto piacere e allineerà all'attacco un terzetto veramente eccezionale: Della Valle, Fedullo, Muzioli.

Nelle file udinesi rientreranno Fornarola e Vittorio che hanno dovuto rimanere forzatamente assenti l'ultima infortunata partita.

Sports invernali

Plauso ai sciatori friulani

Il Presidente della Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, nella Seduta del Consiglio Sociale del 18 u. s. ha espresso il suo compiacimento alle 2 squadre di sciatori che hanno partecipato al Campionato Triveneto di Marcia e Tiro svoltosi sul Colle Neegal il 15 u.s. per l'esito promettente della loro prova.

Difatti le due pattuglie si piazzarono rispettivamente: al 10. posto la prima con punti 108 e al 20. la seconda con punti 106 su ben 97 squadre concorrenti.

La prima squadra, che era composta da: Colussi (capo squadra), De Lorenzi, Forte, Germano, Springolo, ha ottenuto nella classifica per provincia il 6. posto.

La seconda squadra era composta da: Berti (capo squadra), Coiutti, Della Mea, De Tina, Greatti.

Brevetti di sciatori dopolavoristi a Tarvisio

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, di pieno accordo col comune di Tarvisio, per incarico ricevuto dal Dopolavoro Provinciale di Udine, organizza per il giorno primo marzo 1931 le prove per il conseguimento dei brevetti da sciatore e da sciatrice dall'O.N.D. Saranno diramate a tutti i Dopolavoro della Provincia circolari esplicative in merito. Potranno partecipare ai brevetti tutti i dopolavoristi della Provincia non iscritti alla F.I.S.

Gli interessati potranno rivolgersi per schiarimenti presso la sede della F.I.S. in via Aquileia 18 dalle 20 alle 22 dei giorni feriali.

Bollettino della neve a Tarvisio

Neve centimetri 80 - sciroccosa.

Municipio Tarvisio.

Secondo campionato studentesco di sci

Come dal comunicato già apparso sulla stampa il G. U. F. di Udine (Sezione Sci) organizza per domenica 22 febbraio a Tarvisio il secondo campionato friulano di sci.

Iscrizioni. — Alla gara possono partecipare tutti gli studenti universitari e medi regolarmente iscritti al G. U. F., e debitamente affiliati alla F. I. S.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire tre si ricevono fino a questa sera presso l'ufficio sportivo del G. U. F.

Programma. — Domenica 22 febbraio alle ore 8.30 ritrovo dei componenti sul campo della gara: ore 8.45 appello; ore 9: inizio della gara; ore 13.30 premiazione.

Riduzioni ferroviarie. — I concorrenti potranno usufruire della riduzione del 50 per cento concessa dal Dopolavoro per comitive di almeno 5 persone. I moduli di viaggio si possono ritirare presso l'ufficio sportivo del G. U. F. via Prefettura.

Premi. — Numerosi e ricchi sono i premi già pervenuti fra cui due medaglie d'oro, due paia di sci, tre medaglie vermeille e numerose medaglie d'argento e di bronzo.

Il salone dell'auto a Berlino

La partecipazione dell'Italia

BERLINO, 20.

Oggi è stata inaugurata l'Esposizione internazionale di automobili. La cerimonia della inaugurazione è stata senza discorsi e senza carattere ufficiale. Gli invitati che rappresentavano il corpo diplomatico, il governo, l'esercito e l'industria sono stati accompagnati a visitare i diversi stands. Tra gli stands esteri interessantissimo quello italiano dove sono rappresentate le Fiat, le Isotta, le Lancia, le Alfa Romeo.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 20.

La sezione cereali della Borsa comunica all'«Agenzia Stefani»:

Frumento: sostenuto, discretamente attivo, pochi affari. Apertura: marzo 109.35; maggio 108.15; luglio 96.25. Chiusura: marzo 109.50; maggio 108.05; luglio 96.20.

Granoturco: sostenuto, trascurato. Apertura: marzo 46.15; maggio 44.50; luglio 43.50. Chiusura: marzo 46.50; maggio 44.60; luglio 43.75.

Riso: sostenuto, andamento attivo, numerosi affari. Apertura: marzo 98.65; maggio 101.90; luglio 104.25. Chiusura: marzo 99; maggio 102; luglio 104.65.

Risone: sostenuto, andamento calmo, pochi affari. Apertura: marzo 67.50; maggio 70.25; luglio 72.25. Chiusura: marzo 67.50; maggio 70; luglio 71.70.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 20	MILANO 20
Rend. 3.50 %	71.75	72.20
Consol. 5 %	81.40	81.45
Prest. Littor.	81.40	81.45
Obbl. Venezie	79 50	
Francia	74.90	74.87
Svizzera	369.—	368.45
Londra	92.81	92.79
New York	19.09	19.10
Berlino	454.20	454.05
Vienna	268.75	268.50
Romania	11.36	11.35
Belgio	266.30	266.40
Spagna	199.—	198.75
Praga	56.57	56 57
Ungheria	333.75	333.25
Albania	368.—	367.50
Jugoslavia	33.70	33.64
Grecia	24.75	24.75

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del Giornale del Friuli

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20.

SITUAZIONE BARICA: il centro di depressione occupa stamane il basso Tirreno, il ciclone apparso ieri sull'Islanda è sceso sulle isole Farroer; centro anticiclonico sulla Russia meridionale, alta pressione sul Portogallo.

PROBABILITA': la depressione Tirrenica non accenna ad allontanarsi, il suo spostamento verso la Sicilia apporta un peggioramento del tempo su questa Isola e sulla parte meridionale del versante Tirrenico e sul versante Jonico dove pertanto si avranno pioggie anche accompagnate da qualche manifestazione temporalesca, con venti forti a raffiche intorno scirocco; in Val Padana venti deboli prevalentemente settentrionali ed ancora pioggie nebbie o qualche nevicata; sul resto della Penisola e sulla Sardegna il cielo sarà generalmente nuvoloso e piovoso pur con alcune schiarite sul versante Tirrenico alto e medio, e sull'alto versante Adriatico; predomineranno venti più o meno forti sciroccali sui due versanti occidentali, meno forti sciroccali sui due versanti occidentali, meno forti sulla Sardegna.

TEMPERATURA: quasi stazionaria.

MARE: Tirreno e Jonio agitati.

Le necrologie per il Giornale del Friuli e per molti altri Giornali d'Italia si ricevono presso l'ufficio Pubblicità del Giornale tel. 9-59 Via Cavour 2 ingresso Via Belloni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. — Alla Tipografia dalle 21 alle 24 in via di Prampero.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di cent. 30 per parola, minimo L. 6 più cent. 25 per volta di tassa governativa.

CERCASI provetto chauffeur con buona pratica anche di giardiniere per villa signorile a Trieste. Si prendono in considerazione soltanto offerte dettagliate corredate di ottime referenze. Scrivere al giornale Cassetta 9 — Ufficio Pubblicità.

APPARTAMENTINO centrale ammobiliato, riscaldamento, cercasi. Scrivere Pubblicità «Giornale Friuli» Cassetta 6.

LAMBDA 5ª Serie, torpedo, completamente revisionata, sbollata, vendesi. Indirizzare offerte Pubblicità «Giornale Friuli» Cassetta 4.

OCCASIONE vendesi bicicletta Wirman seminuova. Scrivere Cassetta 7 Pubblicità «Giornale Friuli».

PROFESSIONISTA cerca camera ammobiliata centrale, riscaldamento libera presso distinta famiglia. Scrivere Pubblicità «Giornale Friuli» Cassetta 3.

PROFESSORESSA pianoforte diplomata a Bologna impartisce lezioni. Scrivere: Anelda nob. Leitenburg Caffè Contarena Udine.

TRENTENNE distinto cerca bella camera ammobigliata, soleggiata, centrale, presso famiglia distinta. Serietà. Scrivere Pubblicità «Giornale Friuli» Cassetta 5.

TUTTE LE PIANTE da frutto e tutte le piante ornamentali. — Visitate lo Stabilimento S.A.O. Piazzale di Porta Venezia — Udine — Tel N. 6.